PIAZZA DEL POPOLO '98

Notiziario di Besate **Anno IX Numero 7 – Gennaio 2007**

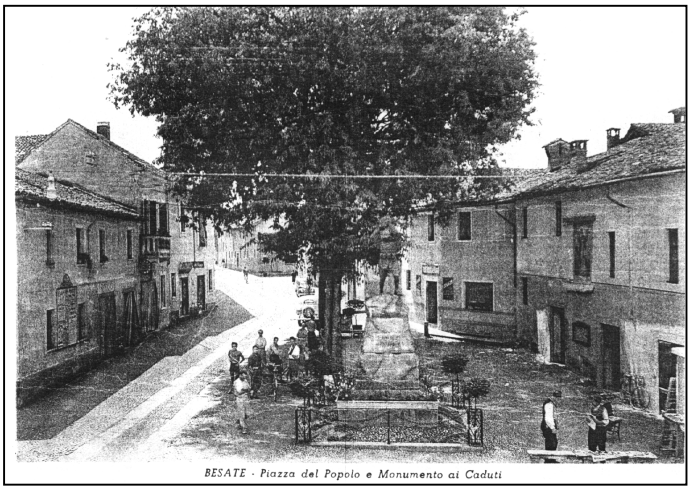
Una Besate che non c'è più

Lo scaldaletto e il trabiccolo

di Matilde Butti

Brrr, che frècc! Soffiavamo sulle mani e le sfregavamo una contro l'altra. Ogni sera era il solito ritornello quando si entrava nella stanza con quei vetri gelati e i davanzali bianchi di brina. Il fuoco del camino non bastava. "Chi voeur el pret" stasera?" chiedeva il nonno e con lui noi ragazzi ci arrampicavamo su per la scala del solaio con le candele in mano a cercare i trabiccoli e gli scaldini di rame. Riempivamo il caldano con i tizzoni ardenti e poi la mamma come le sacerdotesse, davanti a noi andava nelle stanze, io stavo nel mezzo a far luce e il nonno dietro con il "prete". Lo mettevamo fra i lenzuoli gelidi e, fra un brivido e l'altro, lo richiudevamo.

Alle nove si sentiva la voce stizzita di mamma Rosa :"è tardi… filare…il "prete" vi aspetta! E pensare che il gatto del vicino a quell'ora era ancora in giro che miagolava. Rannicchiati nel tepore delle lenzuola, guardavamo le travi del soffitto, l'acquasantino con l'acquasanta di Caravaggio, un calendario di S. Antonio con in mano un giglio, un cartellone della Cassa di Risparmio che metteva in risalto la famiglia che aveva risparmiato e quella che aveva sperperato (al freddo).



BESATE - Piazza del Popolo e Monumento ai Caduti

Ma quando lo sguardo andava al letto del nonno con quella gobba da cammello per il trabiccolo sotto le coperte, io andavo in un altro mondo. Ci assalivano mille fantasie che vagabondavano... dai fantasmi, alle streghe,... al diavolo, facendo dentro di noi un tumulto tale che ci veniva il batticuore per la paura. Paure… che ci avevano inculcato con certe fiabe che erano invece delle diavolerie. Questi fatti li ho raccontati perché esprimono, se non proprio delle realtà personali, delle verità ambientali, quando la casa nella seconda metà del '900 disponeva soltanto di camini e stufe a legna.

Vennero gli anni 50 del boom economico ma Besate li trascorse senza correre rischi, abituato com'è, il Besatese, a fare i conti con la realtà quotidiana. Il suo slogan da sempre: "meglio l'uovo oggi che la gallina domani"! Di questo passo… il riscaldamento con i termosifoni era un sogno! Ma… i beati anni dello scaldaletto stavano per finire. Io ne ho conservati due autentici e quando lo sguardo per caso vi si posa, non c'è distacco. Anzi, in certi momenti particolari, parla la sua storia… e mi tramanda la fanciullezza felice trascorsa fra le pareti domestiche. Parla della giovinezza chiassosa, di un vivere gioioso, di antiche abitudini… Prima ancora che scompaia la schiera di chi lo ha visto e conosciuto vivente e pieno di calore, altri parleranno dello scaldino, forse in saecula saeculorum… Perché? Per noi ragazzi di allora è stato il simbolo dell'allegrezza viva. *M.B.*

Chi non ricorda il bene passato è vecchio già oggi

Epicuro

Il ricordo è l'unico paradiso dal quale non possiamo venir cacciati

Jean Paul

Chi non ricorda, non vive

Giorgio Pasquali

IN QUESTO NUMERO:

p.2 Besate city: Dalla Croce Azzurra
p.2 Besate city: Pranzo di Natale=adozione a distanza
p.3 Besate city: Programma rassegna teatrale
p.4 Besate city: Festa grande alla scuola dell'infanzia di Besate
p.5 Besate city: Dalle nostre suore
p.5 All'ombra del campanile: Passata la festa
p.6 All'ombra del campanile: Fantacronaca di Capodanno
p.8 Besate giovani: Ultimi risultati del nostro Besate
p.9 Attualità: Dalla Adiconsum
p.10 Attualità: 2006, cos'è successo?
p.10 AGRI NEWS: La "capa" delle mondine
p.11 AGRI NEWS: Risparmiare sulle spese di riscaldamento
p.11 New technology: Tutto sullo "spam"
p.13 New technology: Il Grande Fratello ti guarda
p.14 Arte a Besate: Poesie e prose varie
p.15 Biblioteca: 2007, il rock e qualche suo anniversario
p.16 Biblioteca scolastica/sezione genitori: Piccoli costruttori di pace crescono, anno secondo
p.17 Varie: Riflessioni
p.17 Varie: Mangiar bene è salute – 2. I formaggi
p.19 Varie: Fantacronaca familiare semiseria: 26. Il cenone di S. Silvestro
p.20 Varie: Le ricette della sciura Maria
p.20 Curiosità astronomiche: L'universo e il big bang
p.21 Lettere al direttore
p.22 Per ridere un po'...

Besate city

Dalla Croce Azzurra, sezione di Besate

a cura di Rachele Rebuscini

È iniziato il nuovo anno e siamo tutti carichi di energie e di progetti per i prossimi dodici mesi che auguriamo siano per tutti prosperi e gioiosi. Di solito si guarda indietro all'anno passato tirando le somme tra le cose belle e le meno belle, sperando che per il nuovo anno di brutte non ce ne siano.

Per noi volontari è stato un buon anno, diciamo, con tanto lavoro e senza nessun incidente di percorso, e questo è già un ottimo risultato. I servizi sono stati tutti accettati e svolti bene, almeno tenuto conto dei ringraziamenti dei trasportati nei nostri riguardi, sempre contenti e soddisfatti del servizio e del comportamento dei volontari: di questo ce ne vantiamo con infinito piacere. Il nostro è veramente un buon gruppo, lavoriamo bene, siamo uniti, facciamo volontariato nel vero senso della parola con gentilezza, educazione e pazienza.

Ringraziamo tutti coloro che ci hanno aiutato, in qualsiasi modo. Un grazie particolare a chi si è ricordato del Gesù Bambino per i volontari con dolci, fiori, offerte o anche solo con un pensiero di auguri. Ci siamo fatti le scorte sia di dolci che di qualche buona bottiglia di spumante per gli incontri dei nostri "primi lunedì del mese" e abbiamo brindato, e brinderemo, alla salute degli offerenti.

Diamo un rendiconto del lavoro svolto nell'anno 2006:

• Viaggi ospedali vari	823
• Viaggi per dialisi	624

• Totale viaggi	1.437
• Totale chilometri	39.627
• Totale offerte	€ 5934,00
• Totale benzina	€ 2895,84

Le offerte sono state versate completamente alla Sede di Abbiategrasso che provvede a pagare, oltre alla benzina, le varie assicurazioni per le macchine e per i volontari, la manutenzione e la riparazione degli automezzi. *R.R.*

Pranzo di Natale = adozione a distanza

di Rachele Rebuscini

Al pranzo di auguri di Natale organizzato dall'Amministrazione Comunale di domenica 17 dicembre u.s., anche quest'anno siamo riusciti a raccogliere, anche con l'aiuto di persone che non erano presenti in quell'occasione, ma che partecipano con piacere a questa iniziativa, la somma di 415,00 euro, che è già stata inviata tramite assegno a suor Fatima; lei, a sua volta, lo ha consegnato, in casa madre a Verona, a suor M. Luigia, in partenza il 6 gennaio per il ritorno nella missione a Montevideo in Uruguay. Qui alcune famiglie di Besate hanno tramite suor Rosaria, che noi conosciamo, dei bambini in adozione a distanza. Uno di questi, con la sua famiglia, viene aiutato con le offerte raccolte in questo giorno.

Questa iniziativa è partita dal 2002, quando le nostre carissime suore erano ancora con noi, in occasione di una visita di suor Rosaria, che fu ospite al pranzo, nel periodo natalizio.

Sapere che questa festa di auguri è diventata una giornata di solidarietà fa un immenso piacere: in mezzo a tanta abbondanza che ormai non riusciamo più ad apprezzare, in quanto grazie a Dio materialmente abbiamo tutto o quasi, aiutiamo queste famiglie che, pare impossibile, vivono ancora in piena povertà. Chi ha il piacere di ricevere e leggere le lettere che suor Rosaria ci scrive si può rendere conto di come è la vita lì e di come con poco si aiuti una famiglia, e si restituisca il sorriso ad un bimbo dandogli un posto sicuro e qualche ora di scuola per il minimo di istruzione. Questa è l'opera che svolge la missione, ma ci deve essere qualcuno che la sostenga economicamente.

Speriamo che questa iniziativa, che lascia dentro di noi qualcosa di sensibilmente bello, si ripeta ogni anno e continui negli anni futuri. Questo è anche un dimostrare alle nostre amatissime suore che noi condividiamo ciò che loro o le consorelle fanno, sparse nelle varie missioni del mondo; che loro sono e saranno sempre presenti tra noi; e che ciò che ci tiene tanto uniti a loro è quello che ci hanno insegnato e lasciato, che si chiama: <<amore per il prossimo>>. *R.R.*

È mancato recentemente il padre del nostro dottor Mario Comincini. Tutta la redazione gli esprime le più sincere e affettuose condoglianze.

La farmacia Lombardi dott. Stefano sarà di turno 24 ore su 24 (dalle 08,30 alle 0,830 del giorno successivo) nella settimana che va da lunedì 29/1/2007 a domenica 4 febbraio 2007.

DENTAL CENTER

Accreditato n. 419 Regione Lombardia

Studio Dentistico Associato

Dott. Abbiati Pietro – Medico chirurgo
Medaglia d'Oro Ordine dei Medici di Milano
Dentista dal 1954

Dott.ssa CRISTINA ABBIATI – Medico Chirurgo
Specialista in Odontostomatologia

Riceve su appuntamento anche per servizio sanitario nazionale, tutti i giorni, sabato e festivi esclusi

Casorate Primo (PV)
Via Vittorio Emanuele 38
Tel. 02/9056773 – Fax 02/90097652
Autorizzazione Ordine Medici di Pavia n. 47

Rassegna "Un, due, tre… a teatro" – Teatrinviaggio –
I prossimi spettacoli:

SAB 20 GENNAIO 2007 – ore 16,00

L'OMINO DEL PANE
L'OMINO DELLA MELA

Quelli di Grock (MI)

SAN GIULIANO MILANESE

Cineteatro Ariston – via Matteotti 42

Due buffi personaggi, mezzi cuochi e mezzi clown, hanno deciso di preparare un lauto pranzetto a tutti i bambini e di spiegare loro i segreti dei cibi più buoni e della loro realizzazione. Ma uno dei due cuochi, ha comprato solo una pagnotta e una mela... come faranno a preparare un pasto per tutti questi bambini? Incomincia allora l'avventura meravigliosa in cui i due cuochi-clown accompagnano i bambini nel mondo del cibo alla scoperta dei mille segreti contenuti nel pane, nella frutta, nell'arrosto, nelle patatine...

Teatro d'attore, clownerie **Età: dai 3 agli 8 anni**

DOM 21 GENNAIO 2007 – ore 16,00

LA PORTINAIA APOLLONIA

Teatro del Piccione (GE)

MOTTA VISCONTI

Cineteatro Arcobaleno – via San Luigi

Una storia come tante, di un bambino come tanti, di una guerra come tante. Una portinaia, un bambino, una mamma, un papà, un fornaio, una suora: personaggi ordinari che in un contesto straordinario diventano comici e tragici al tempo stesso. E mentre sullo sfondo qualcosa di terribilmente grande sta accadendo, loro ci parlano, quasi sottovoce, con delicatezza, di come la tolleranza possa diventare un antidoto alla violenza.

Tecnica utilizzata: teatro d'attore **Età: dai 6 anni**

DOM 28 GENNAIO 2007 – ore 16,00

LEGNO, DIAVOLI E VECCHIETTE…
STORIE DI MARIONETTE

Giorgio Gabrielli (MN)

VERNATE (fraz. MONCUCCO)

Scuola Media – Via Tobagi

L'artigiano-marionettista spiega le ragioni per le quali fin dai tempi remoti, l'uomo ha costruito ed utilizzato fantocci per le proprie rappresentazioni. Come in un viaggio a ritroso nel tempo, racconta storie che arrivano fino ai giorni nostri. Ma racconta anche il percorso per giungere alla creazione della marionetta dall'ispirazione, all'invenzione dell'oggetto, fino alla sua realizzazione e al meccanismo per dargli anima. Tutto ciò avviene nella prospettiva di creare una forte interazione fra l'attore-animatore e il pubblico.

Posti limitati a 100: è consigliata la prenotazione

Tecnica utilizzata: teatro di figura

ingresso gratuito **Età: dai 4 anni**

SAB 3 FEBBRAIO 2007 – ore 16,00

MANO LIBERA

Erbamil (BG)

SAN GIULIANO MILANESE

Cineteatro Ariston – Via Matteotti 42

Durante una convention aziendale, l'addetto a cambiare i lucidi della lavagna luminosa, comincia a scarabocchiare sui grafici e sulle tabelle da proiettare, liberando la sua vena creativa. Finché improvvisamente sullo schermo non compare una pagina bianca... lo schermo, trasformato in una gigantesca vignetta, fa da sfondo alle imprese di due personaggi. Un semplice tratto di penna può trasformare le situazioni più normali e quotidiane in avventure esilaranti o in incubi allucinanti, secondo i capricci del disegnatore.

Tecnica utilizzata: teatro d'attore , pupazzi, musica dal vivo

Età: dai 5 anni

DOM 4 FEBBRAIO 2007 – ore 16,00

IL TESORO DEI PIRATI

Teatro Pirata (AN)

ROZZANO

Cinema-Teatro Fellini – Viale Lombardia 53

Qual'è il tesoro dei pirati? L'oro, l'argento, i gioielli, le perle, le leggende, i miti, le imprese più o meno titaniche dei padroni del mare, uomini senza paura alla continua ricerca della ricchezza e della libertà. Con l'ironia propria dei burattini viene raccontata una tipica storia piratesca incentrata intorno alle imprese di due pirati protagonisti di curiose avventure e inaspettati colpi di scena. Lo spettacolo di grande impatto visivo si avvale di musiche originali.

Tecnica utilizzata: teatro di figura (pupazzi e burattini)

ingresso gratuito **Età: dai 4 ai 10 anni**

SAB 10 FEBBRAIO 2007 – ore 16,00

COME PERINO DIVENTÒ PIERONE E INCONTRÒ LA STREGA BISTREGA

Ortoteatro (PN)

PESCHIERA BORROMEO

Cineteatro De Sica – Via don Luigi Sturzo

Lo spettacolo trae spunto da una tra le più belle fiabe popolari friulane. I personaggi si sdoppiano in un coinvolgente gioco di teatro nel teatro (la strega burattino diventa personaggio reale e interagisce con il pubblico, il narratore diventa Pierino Pierone e dà la voce al burattino di fronte ai bambini, etc.). La tradizione e il bisogno di modernità si fondono, creando divertimento, tensione e sorpresa, senza mai dimenticare la voglia di imparare e l'intelligenza del bambino.

Tecnica utilizzata: teatro di figura e d'attore

Età: dai 3 anni

cinque stelle gorgonzola

Gelmini GORGONZOLA

20080 BESATE (MI) – VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 15

PRODUZIONE E AMMINISTRAZIONE:
TEL. 02 905.09.24 – FAX 02 900.98.030

STAGIONATURA E COMMERCIALIZZAZIONE:
TEL. 02 905.04.726 – FAX 02 905.04.733

INTERNET: www.caseificio-gelmini.it
E-MAIL: info@caseificio-gelmini.it

DOM 11 FEBBRAIO 2007 – ore 16,00

CECCO L'ORSACCHIOTTO

Pandemoniumteatro (BG)

LOCATE TRIULZI

Centro Giovani – Piazza Gramsci

Cosa c'è di più bello per un bambino di un amico sempre disponibile, mai stanco, che non dice mai no, con cui giocare? Beh, amici così, a volte si trovano... però bisogna cercare bene. Nell'attesa quasi tutti i bambini trovano un buon sostituto in un peluche! Quanti giochi si possono fare con questo amico! E in un mondo di giochi, si avventureranno i due protagonisti dello spettacolo: Tiziano, un adulto dall'animo fanciullo, e Cecco, il suo orsacchiotto, naturalmente in compagnia di tutti i nuovi piccoli amici-spettatori che ogni volta incontreranno.

Posti limitati a 100: è consigliata la prenotazione

Tecnica utilizzata: teatro d'attore

ingresso gratuito **Età: dai 3 ai 7 anni**

SAB 17 FEBBRAIO 2007 – ore 16,00

IL SOLDATINO DI PIOMBO

Teatrino dell'Erba Matta (SV)

SAN GIULIANO MILANESE

Cineteatro Ariston – Via Matteotti 42

Ogni notte a mezzanotte, nel buio della stanza dei bambini, i giocattoli diventano protagonisti di incredibili avventure. In un universo sconosciuto ed insondabile per noi esseri umani, nascono e bruciano storie di amicizia, di guerra e di amore. Tutta la storia si svolge in una cameretta, ove gli oggetti sono abbandonati perché è notte e non è ora di giocare! Ma improvvisamente tutto prende vita: il soldatino, la ballerina, il diavoletto nella scatola magica, il topo doganiere, il pesce; quel piccolo mondo diventa grande nella poetica immagine di un narratore che diventa lo spirito dei giocattoli e dona a loro voce e vita.

Teatro d'attore pupazzi animati a vista **Età: dai 5 anni**

DOM 18 FEBBRAIO 2007 – ore 16,00

KLINKE

Milo e Olivia (CN)

MOTTA VISCONTI

Cineteatro Arcobaleno – Via San Luigi

Lei viaggia con il mondo in una scatola, Lui è pronto a tutto pur di star lontano dai problemi... Un corteggiamento mozzafiato per una bizzarra storia d'amore. Tra scatole, scale e valigie, nel ritmo prevedibile del quotidiano spunta l'insolito gioco di Klinke: un diablo per brindare, una cascata di calzini, uno scambio di clave "all'arrabbiata"... Cosa potrà mai succedere al confine sottile tra poesia ed euforia se si è in balia degli equilibri più incerti?

Teatro, danza, tecniche circensi **Età: dai 3 anni**

Rognoni Angelo

Tappezziere in stoffa

Esposizione:

Via Cavour, 6 - MOTTA VISCONTI (MI)

Laboratorio:

Via B. Pisani, 39 - Tel. 02.90.50.920

20080 BESATE (MI)

P. IVA 11074690154

www.rognoni-tappezziere.com - E-mail: info@rognoni-tappezziere.com

Festa grande alla scuola dell'infanzia di Besate

Quest'anno i bambini della scuola dell'infanzia hanno festeggiato il Natale in modo speciale.

Bambini ed insegnanti si sono ritrovati al Centro civico, venerdì sera 15 dicembre, con i familiari ed hanno assistito ad un breve spettacolo musicale messo in scena dal gruppo teatrale dei genitori.

I bambini hanno aiutato Rodolfo, la renna, a tirare la slitta di Babbo Natale con un canto natalizio allegro e coinvolgente. La festa è proseguita con una cena che vedeva protagonisti i prodotti tipici di Besate, oggetto di studio previsto dal progetto di lavoro a scuola.

Polenta, salamelle e gorgonzola, prodotti in loco, sono stati serviti dagli stessi genitori, che hanno mostrato doti organizzative notevoli. Sono stati felici i bambini per i piccoli doni, soddisfatti gli insegnanti per il gradimento espresso dai genitori. È stato un momento di serenità condiviso tra scuola e famiglie, che ha certamente rappresentato per i bambini un passo nel percorso di costruzione di un sentimento di condivisione e di pace, vissuto con gioia ed emozione.

Il percorso natalizio è proseguito martedì 19 dicembre a scuola, dove erano invitate le nonne del gruppo del "sabatinsieme", per cantare assieme ai bambini le canzoni tradizionali di Natale.

Un'ora e mezza di poesie, filastrocche lette e raccontate dalle nonne con voce tremolante, ma con tanta passione. Hanno raccontato di Natali poveri di giocattoli, ma ricchi di poesia, di cibi semplici e di tradizioni antiche. Erano Natali che al centro avevano la nascita di Gesù e i suoi doni.

I bambini hanno percepito la passione, la spiritualità, la nostalgia che veniva da quelle poesie, alcune delle quali, espresse in dialetto, e hanno ricambiato con le vocine allegre, cantando le canzoni della loro festa.

Un ringraziamento particolare a tutti quelli che hanno collaborato, affinché i due momenti si svolgessero al meglio.

Grazie ai genitori, al gruppo teatrale, alla signora Giuseppina Codegoni, al Comune per l'ospitalità, all'animatore dei nonni, signor Dante, alla responsabile della Croce Azzurra, signora Rachele Rebuscini.

Un lieto anno nuovo dal personale della scuola dell'infanzia di Besate.

L'insegnante Maria Renoldi

Besate: dati anagrafici anno 2006.

POPOLAZIONE AL CENSIMENTO 2001	**1729**
POPOLAZIONE AL 01/01/2006	1826
NATI	21
DECEDUTI	18
SALDO NATURALE	**+3**
IMMIGRATI	150
EMIGRATI	54
SALDO MIGRATORIO	**+96**
POPOLAZIONE AL 31/12/2005	**1925**

Dalle nostre suore

Ostellato, 28 dicembre 2006

Carissimi fratelli, sorelle, amici di Besate e non,

con confidenza amica, ringrazio tutti e ciascuno, in particolare: i partecipanti al consueto pranzo di Natale, per la generosa offerta a sostegno, per un anno, al fabbisogno di un bambino della missione Uruguay; ringrazio quanti mi hanno scritto o telefonato; ringrazio per il costante e affettuoso ricordo, che vi assicuro ricambiato; ringrazio i collaboratori che mi favoriscono nello spedire la corrispondenza, gli oggetti e altre varie, mi alleggeriscono il lavoro, anzi, mi sono preziosi! Grazie anche alla gentile poetessa Amalia dello Zerbo, per la poesia a me dedicata.

Come Gesù a Betlemme, anche voi avete acceso una luce meravigliosa, semplice e umile: cercate di mantenerla accesa, cerchiamo di mantenerla accesa!

Ho letto da qualche parte che gli uomini sono angeli con un'ala soltanto: possono volare solo rimanendo abbracciati. A volte oso pensare che anche il Signore abbia un'ala soltanto, l'altra la tiene nascosta: forse per farci capire che anche Lui non vuole volare senza di noi.

L'augurio che faccio a me e a voi per l'anno 2007 è che possiamo essere sempre una luce, un Natale che non lascia mai il prossimo da solo e non passa indifferente vicino al fratello, rimasto con un'ala sola impigliata nella rete di tante miserie e solitudini, vicine e lontane.

Per tanti fratelli, molto meno fortunati di noi, soprattutto per loro, dacci Signore un'ala di riserva per librarci assieme con la fiducia di chi sa di avere nel volo un amico fedele e grande: Gesù! Insieme con Lui, Gesù, anche nella sofferenza la vita è più bella. Ci dia il Signore la sua ala nascosta per volare assieme là dove il bisogno grida aiuto.

Noi non sappiamo quanto bene facciamo, ma Dio conosce tutto e tutto benedice.

Col permesso dei miei Superiori, potete telefonarmi sul cellulare, nr. **3404846238**, forse sarà più facile rintracciarmi, anche se contrattempi ne potranno capitare ancora. Lo terrò sempre spento nei momenti di preghiera. Gli orari più indicati vanno dalle 9,30 alle 11,30 al mattino, dalle 14,30 alle 17 nel pomeriggio e dalle 20 alle 21,30 alla sera. Chi non può in queste fasce orarie, può provare ugualmente a telefonarmi, ma tenga presente che dalle 17 alle 19 sono in chiesa.

Abbraccio tutti in Gesù Bambino nostro Re e Salvatore.

Con affetto saluto e ancora beneauguro, obbligatissima

SM Fatima

Ostellato, 31 dicembre 2006

Rendiamo grazie a Dio per l'anno passato 2006.

Per il 2007:
(dal libro dei Numeri, 6, 21-27)

"Ti benedica il Signore e ti protegga.
Il Signore faccia brillare il Suo volto su di te e ti sia propizio.
Il Signore rivolga su di te il Suo volto e ti dia pace".

Questo è l'augurio che ci fa oggi la Chiesa, e che a nostra volta facciamo ai fratelli vicini e lontani.

Con affetto fraterno.

SM Fatima

All'ombra del campanile

Passata la festa...

di Michele Abbiati

"Passata la festa, gabbato lo santo!" recitava un vecchio proverbio, ad indicare che, passato il tempo delle celebrazioni e degli onori, una volta ritornati alla vita di ogni giorno, spesso ci si dimentica il festeggiato o il motivo della festa, o ancora, vengono disattesi gli impegni che si sono assunti in circostanze favorevoli. Ebbene, per una volta andiamo contro la saggezza popolare e ripercorriamo queste festività appena trascorse, nelle attività e nelle iniziative che hanno animato la nostra Besate.

Innanzitutto il festeggiato: sembrerà banale, ma c'è da scommettere che anche quest'anno qualcuno ha festeggiato il Natale senza rendersi conto di Chi stesse festeggiando. E sì che lo dice anche il nome: Natale, giorno natalizio, cioè giorno della nascita. Che il 25 dicembre sia il giorno in cui si festeggia la nascita di Gesù, penso che lo sappiano anche i sassi, tuttavia… spesso al giorno d'oggi, siamo talmente presi dalla frenesia della festa stessa da scordarcene il motivo, siamo così indaffarati a preparare addobbi, regali, pranzi, concerti, che ci dimentichiamo del perché stiamo facendo tutto ciò, ci spacchiamo il cervello per non dimenticare nessuno nella lista dei regali e poi, immancabilmente ci dimentichiamo di Lui, che dovrebbe invece essere il primo della lista.

Mi piace pensare però che si tratti solo di quella sbadataggine che a volte ci fa dimenticare le chiavi di casa e che invece, nell'intimo, siamo perfettamente consci del motivo per cui facciamo festa e ci rallegriamo; della ragione per cui, per qualche giorno, dimentichiamo il lavoro e i problemi quotidiani per darci da fare a trovare il regalo che faccia felice i nostri prossimi, cioè quelli a noi più vicini. La causa per cui mettiamo da parte rancori e antipatie e ci sediamo tutti alla stessa mensa, e andiamo in giro augurando ogni bene a tutti quelli che incontriamo, cosa che se facessimo in qualsiasi altro giorno dell'anno ci guadagnerebbe, alla meno peggio, la fama di "eccentrici".

(continua a p. 6)

(continua da p. 5: Passata la festa...)

Convinti sul motivo, vediamo allora le principali iniziative che hanno allietato questo 2006esimo "compleanno": c'è stato, domenica 17 dicembre, il tradizionale pranzo offerto dall'Amministrazione Comunale agli anziani e alle associazioni che ha visto molte persone, a partire da chi ha cucinato, mettere a disposizione un po' del proprio tempo e della propria esperienza per donare ad altri una giornata di serenità e di amicizia. Durante il pranzo, gli stessi convitati hanno donato un anno di vita e di assistenza ad un bambino che vive in una parte remota del mondo, raccogliendo una significativa somma di denaro in offerte.

C'è stato il concerto delle scuole medie, in chiesa, che ha visto protagonisti i ragazzi e gli insegnanti: ciò che durante l'anno è fatica e lavoro, per una sera è diventato strumento attraverso cui suscitare emozioni e sentimenti positivi.

È stata poi la volta della corale parrocchiale, che insieme all'amico Pier Giorgio e ai bambini dell'oratorio hanno tenuto il concerto di Natale, dopo aver sacrificato lunghe serate a imparare e provare le canzoni, con l'intento di infondere, attraverso quello straordinario mezzo che è la musica, la consapevolezza e la gioia di quello straordinario evento, che avvenne più di due millenni fa nelle campagne della Palestina. L'impegno dei cantori si è fatto poi anche servizio, sempre nella forma del canto, nelle celebrazioni solenni di quei giorni.

La sera della vigilia, un folto gruppo di zelanti Babbi Natale ha attraversato le vie del paese a bordo di una rombante slitta, per consegnare i doni ai bimbi che se li sono meritati, ricevendo in cambio quelle espressioni di stupore e meraviglia che solo i bambini sono ancora in grado di dipingere sui loro volti, e che riempiono il cuore di gioia. La vecchia Befana ha invece percorso le strade di Besate il giorno dell'Epifania, con il suo carretto sgangherato e la sua scopa volante per distribuire ai bimbi calze rattoppate colme di caramelle.

Altre persone hanno messo da parte la propria timidezza, il proprio egoismo, prestandosi per interpretare un ruolo nel presepio vivente, che quest'anno ha suscitato anche il piacere della novità. La rappresentazione è stata infatti tenuta in due momenti: i fatti che hanno portato alla nascita del Cristo sono stati rappresentati tra i fuochi dei pastori nella suggestiva atmosfera notturna che ha preceduto la S. Messa di mezzanotte, mentre i fatti successivi, tra cui la venuta dei Magi, sono stati sceneggiati nel pomeriggio dell'Epifania.

Sono stati premiati i ragazzi che hanno partecipato al Concorso Presepi e che con la loro fantasia e inventiva hanno mostrato questo evento dalla portata cosmica da diversi punti di vista, aiutando chi si è fermato a osservare i presepi a comprendere qualcosa in più del mistero del Natale. Questa volta infatti, altra novità, i presepi dei ragazzi sono stati portati in chiesa per poter essere ammirati da tutti a fianco del grande presepio che tradizionalmente viene allestito nella cappella di S. Innocente. Il presepio, curato da un gruppo di volontari, riprendeva le antiche profezie sulla nascita di Gesù, e il bambino nasceva tra le radici contorte di un vecchio albero morto, dal quale spuntava, giovane e rigoglioso, un virgulto d'ulivo. Un segno di speranza e un invito a guardare con coraggio e determinazione il futuro, sola cosa che ancora rimane, in parte, nelle nostre mani.

A proposito di futuro, come dimenticare le feste per il Capodanno? Penso proprio che sia difficile anche per i più sbadati non riuscire a ricordarsi che cosa si festeggia mentre si fa il conto alla rovescia e la data cambia quel piccolo numero che è rimasto lo stesso per un anno intero! Speriamo almeno che non ci si scordi troppo in fretta dei buoni propositi che si fanno quando si stappa lo spumante e che, una volta finito il panettone, per una volta lo santo non sia… gabbato! Buon Anno! *M.A.*

Fantacronaca di Capodanno

di Alberto Abbiati

Innanzitutto…BUON ANNO 2007!!! Un altro anno, il 2006, ci ha lasciato, per lasciare spazio ad altri 365 giorni pieni di avventure da vivere al meglio (così ci auguriamo sempre all'inizio dell'anno poi… quel che sarà sarà…). Il 2006 sarà ricordato, tra le altre cose, come l'anno della vittoria azzurra ai mondiali, il 2007 vedremo quali belle sorprese ha in serbo per noi…

Il nuovo anno inizia, come sempre, sotto gli auspici della festa e dell'allegria. I più attendono infatti la fatidica mezzanotte tra festeggiamenti di vario genere, tra un brindisi e l'altro e con una fetta di panettone o di pandoro. La televisione ci propone anche servizi del tipo: cosa faranno quest'anno (ormai l'anno scorso…) a capodanno gli italiani? E ancora: quanto spenderanno e che cosa mangeranno?

I sondaggi possono dare un'idea, ma… meglio non fidarsi troppo…Tanto ciascuno fa quello che vuole lo stesso. C'è chi decide di affidarsi al classico cenone in un bel ristorante per attendere la mezzanotte standosene comodamente seduti, serviti e riveriti, cercando di mantenere il più possibile la linea. Altri, forse i più, passano almeno l'ultimo dell'anno fuori casa; per gli sciatori amanti della montagna, purtroppo queste feste non sono state proprio il top, per la mancanza della materia prima, cioè la neve, rimpiazzata da quella artificiale in buona parte delle località, ma si sa, non è lo stesso!! C'è poi chi non rientra in nessuna di queste due categorie, che non può, non vuole andare via, o preferisce starsene a riposare a casa dolce casa nelle tanto agognate vacanze.

Così anche il capodanno lo si passa a casa, con i parenti oppure con gli amici. Quest'ultima opzione è forse la più diffusa. E tra tutti i gruppetti c'è anche chi il capodanno lo passa in oratorio; "sfigati", dirà qualcuno… mah, può essere, ma è un modo come un altro per passare in compagnia l'arrivo del nuovo anno. In più si può sfruttare la cucina ed è bello mettersi a "pastrugnare" vicino ai fornelli, per preparare qualcosa da mangiare: non un "cenone", ma qualcosa di molto semplice. Ecco di solito che cosa include il festeggiamento con cena tra amici: innanzitutto 1 o 2 giorni prima bisogna andare a fare la spesa per comperare il necessario: naturalmente le donne (ragazze) ci vogliono, ma è necessario affiancarle con qualche saggio uomo che consigli, specialmente su quelle che un po' volgarmente chiamiamo "stronzatine". Con questo termine si intende tutto ciò che non è prettamente necessario, ma utile per la buona riuscita della festa, ovvero salatini, stuzzicherie, tartine, patatine, qualche frutto esotico (anche un semplice ananas), la panna montata…

Così mentre il "cuoco" compera le cose principali tipo pasta, affettati, carne,… altri pensano a queste raffinatezze,

(continua a p. 7)

FARMACIA
LOMBARDI DOTT. STEFANO

ESPERTI IN
FITOTERAPIA ED OMEOPATIA

ORARIO: **8,30 – 12,30**
15,30 – 19,30

CHIUSO IL VENERDÌ MATTINA
E LA DOMENICA
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

Via Bertoglio Pisani, 20
20080 BESATE

Tel. 02/9050917

(continua da p. 6: Capodanno 2006)

senza la più pallida idea delle quantità da comperare.

Quest'ultimo fatto perché non si sa ancora bene in quanti si è: chi si aggiunge all'ultimo perché non sa proprio dove andare, chi rinuncia perché ha trovato posto migliore, e infine chi sì è ricordato solo il giorno prima di capodanno, e pensa che in qualche modo dovrà pur festeggiare. Un altro tipo di spesa da fare riguarda la sparatoria: tranquilli, non si vuole ammazzare nessuno, semplicemente pensiamo ai botti o petardi, un classico di capodanno. Così si va nel negozio ben fornito, magari dove costano poco (vedi dai "cinesi") e si fanno le dovute valutazioni: quanto spendere, cosa comprare e soprattutto si guarda la propria "pazzaggine"; c'è chi si accontenta di una scatola di magnum e chi invece va sul pesante: torte, mazzetti, fumogeni… In tal modo arriva il 31: nel pomeriggio ci si dedica a preparare la cucina con annessi e connessi, si sistemano i tavoli, si prepara la legna per chi si vuole scaldare col camino, e nel frattempo si spara qualche petardo. Così arriva la sera di San Silvestro.

Cuochi in posizione in cucina, ma il guaio è che tutti si sentono un po' tali e ciascuno vuole metterci del suo: preparare le tartine, l'aperitivo, gli antipasti, mettere su l'acqua per la pasta, il condimento, e chi già pensa al dolce con il mascarpone. Si parte con la cena, e si sa già come va a finire: ci si rimpinza di antipasto e di primo, magari pure pesante, e poi più nessuno vuole il secondo; le previsioni sono azzeccate, e tra una bottiglia di vino e l'altra qualcuno è già un po' brillo: ma niente paura: la mezzanotte arriva presto, perciò tutti fuori a salutare l'inizio del nuovo anno, tra brindisi , petardi, auguri, baci e abbracci.

In oratorio quest'anno si è festeggiato il capodanno in due diverse sezioni: una riservata ai più giovani, che naturalmente vogliono la loro intimità e per questo hanno spedito i più avanti negli anni in opportuna sede, il più lontano possibile. Il dopo mezzanotte è dei più vari: mentre qualche poveretto si immola a lavare pentolame, posate e a pulire (fortunatamente piatti e bicchieri son di plastica), altri se la spassano ridendo, giocando e soprattutto bevendo. Come già si sapeva dalla cena è avanzata tanta di quella roba da non sapere dove buttarla: per non sprecare niente si opta per il famoso "ribattino" del giorno dopo: pasto frugale tra intimi in cui si cerca di far fuori gli avanzi.

La notte avanza, e mentre qualcuno è già al calduccio nel suo candido lettino, altri si divertono a tirar l'alba, per non smentire quel famoso detto: "di notte leoni, la mattina…" lascio a voi il completamento. Speriamo in un buon 2007!!! *A.A.*

Zizzo Giuseppe

Manutenzioni e ristrutturazioni edili

P.le Ospedale Maggiore, 23
20081 Fraz. Fallavecchia - Morimondo (MI)
p.iva 03887900961 - cell. 339 6708137

Il CENTRO SPORTIVO POLIFUNZIONALE di Besate offre:

SALA BILIARDO AMERICANO
CAFFETTERIA – APERITIVI –
PANINI ALLA PIASTRA

Sala per feste di compleanno

Campo di calcio a 6 in erba – illuminato
Campo di calcio a 5 "copri/scopri"
Campo da tennis sintetico
Scuola tennis ragazzi
Corsi tennis adulti

Besate – Via Ada Negri

Informazioni e prenotazioni: c/o BAR oppure:

02-90504034

L'IDRAULICA A CASA VOSTRA È UN PROBLEMA? LASCIATE A NOI IL COMPITO DI RISOLVERLO!

Termoidraulica *Nettuno* s.n.c.

- **Impianti di riscaldamento**
- **Riparazioni e manutenzioni**
- **Rifacimento bagni**
- **Installazione sanitari**
- **Impianti gas**
- **Sostituzioni caldaie**
- **Impianti di predisposizione al condizionamento**
- **Adeguamento impianti civili e industriali legge 46/90**
- **Preventivi gratuiti!**

TEL. 02.94.66.862 **FAX 02.94.69.51.59**
CELL. 347-3063044 **CELL. 340-8597062**

La signora Cristina, laureata in lingua inglese e residente a Besate,

IMPARTISCE LEZIONI PRIVATE DI LINGUA INGLESE

Tel.: 0290098251
e-mail. skipper@lombardiacom.it

MACELLERIA – SALUMERIA

LEONI CARLO

MACELLAZIONE PROPRIA

20080 BESATE (MI)

Via B. Pisani, 15 Tel.: 02/9050339

Besate giovani

Ultimi risultati del nostro Besate!

di Marco Gelmini

Ecco gli ultimi risultati del Besate nel mese di dicembre: sono le ultime gare, prima della chiusura del girone di andata. La nostra posizione di classifica purtroppo è sempre la stessa: siamo ultimi, e cercheremo di raggiungere quelle due o tre squadre che ci precedono di pochi punti.

Ricordo a tutti che quest'anno retrocederà in terza categoria l'ultima classificata e anche la penultima nel caso abbia più di 9 punti di distacco dalla terzultima. Anche qui, come vedete, l'Italia si dimostra il Paese con più UCAS (Uffici Complicazione Affari Semplici)! Chi l'avrà pensata questa norma? Mah…

Resta inteso che chi non retrocede partecipa ai Play-out, una sorta di girone eliminatorio a tre squadre, a scontri diretti, dai quali uscirà il perdente che dovrà retrocedere. L'obbiettivo del Besate resta quello di partecipare ai Play-out. E noi la speranza non la perdiamo!!!

TORRE D ISOLA BESATE 5 - 0

Dopo alcune discrete prestazioni, il Besate incappa nella peggiore prestazione di quest'anno. Ancora prima del fischio d'inizio ci si accorge che qualcosa non va: facce svogliate, gambe molli, poca concentrazione negli spogliatoi. Credo che ancora una volta abbia giocato il fattore "avversario": il Torre d'Isola viene da risultati poco brillanti, stenta nel gioco e nei gol, e noi come al solito li affrontiamo con questi pensieri.

Farvi un resoconto della successione dei gol è quanto meno imbarazzante: 5 gol che pesano sulle coscienze, non solo dei difensori. Il tutto corredato da battibecchi in campo, poca "cattiveria" agonistica, nessuna reazione dopo i gol. In queste domeniche, si nota che ci manca davvero qualcosa, rispetto agli avversari, che sono più "squadra".

A mio avviso oggi, tutti bocciati. Un'unica attenuante: non è facile giocare ogni domenica dopo aver perso così tante gare, senza uno straccio di soddisfazione. Ma è il calcio, e i nostri giocatori questo lo sanno.

BESATE CERTOSA 1 - 1

Le ultime due gare del girone ci vedono affrontare il Certosa e la Gravellonese, due avversari alla nostra portata. Dobbiamo cercare di fare più punti possibili, perché le ultime del girone hanno rallentato di molto il passo.

Contro il Certosa giochiamo una gara quasi discreta, in alcuni momenti riusciamo a creare buone azioni, in velocità, ma mal finalizzate. Di contro il Certosa tiene bene il campo e ci mette in difficoltà con qualche tiro da fuori. Nel primo tempo sbagliamo un paio di gol clamorosi, ma poi troviamo il vantaggio con un tiro da fuori.

Nel secondo tempo caliamo vistosamente: fiato corto e gambe dure ci costringono ad un forcing serrato che ha vita breve. A metà del secondo tempo prendiamo il gol del pareggio. La partita poi vive di occasioni su più fronti, a causa delle squadre molto lunghe, e si chiude con un'occasione clamorosa per gli avversari. Tutto sommato un punto prezioso, per muovere la classifica, ma resta l'amaro in bocca per non essere riusciti, nemmeno stavolta, ad ottenere i 3 punti sperati.

GRAVELLONESE BESATE 3 - 2

A Gravellona, ultima gara della stagione, giochiamo una buona gara, ricca di gol e di buoni spunti calcistici. A volte servono gli sberloni per svegliarci, e i 2 gol presi nel primo tempo hanno su di noi questo effetto: d'un tratto, dopo aver giocato i primi venti minuti davvero male, il Besate si risveglia e fa vedere i sorci verdi ai padroni di casa. Prima dell'intervallo accorciamo le distanze, ed all'inizio della ripresa raggiungiamo gli avversari. Finalmente le cose sembrano mettersi bene! Purtroppo però non avevamo messo in conto la reazione degli avversari, che vistisi raggiungere, si buttano nella nostra metà campo: la difesa del Besate regge finché può, ma capitola a 10 minuti dalla fine. Una sconfitta immeritata, pesante per la classifica e che ci fa chiudere il girone con il morale a terra.

Ecco la classifica alla fine del girone d'andata: pesano enormemente i 45 gol subiti (una media di 3 a partita!) e l'incapacità di andare in gol (solo 16, di media 1 a gara). Le squadre che ci precedono di soli 10-12 punti hanno segnato tanti gol quanti noi, ma hanno subito in media 20 gol in meno: una bella differenza! Non si vuole colpevolizzare il reparto difensivo, ma di sicuro siamo inferiori tecnicamente rispetto ai nostri avversari, per lo meno i più diretti!

Speriamo che il girone di ritorno ci regali qualche soddisfazione in più: noi ci crediamo, i ragazzi anche, e spero anche voi lettori/tifosi che ci seguite!

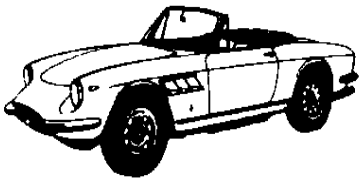
Buon anno a tutti dall'A.C.Besate!!! *M.G.*

	PT	G	VI	NUL	PER	GF	GS	DR
S.GENESIO	35	15	11	2	2	37	19	18
MEDESE	31	15	9	4	2	37	18	19
LOMELLO	29	15	9	2	4	39	15	24
S.GIORGIO	26	15	7	5	3	23	12	11
MOTTESE	26	15	8	2	5	29	20	9
TORRE D ISOLA	23	15	5	8	2	19	13	6
SIZIANO LANTERNA	22	15	6	4	5	30	25	5
BORNASCO	21	15	5	6	4	20	23	-3
CONFIENZA	21	15	6	3	6	25	25	0
VILLANOVA	20	15	5	5	5	17	20	-3
GRAVELLONESE	19	15	5	4	6	17	20	-3
VALLE LOMELLINA	18	15	6	0	9	14	22	-8
CERTOSA	13	15	3	4	8	13	23	-10
BORGARELLO	13	15	3	4	8	21	35	-14
GROPELLO	10	15	3	1	11	19	41	-22
BESATE	**5**	**15**	**1**	**2**	**12**	**16**	**45**	**-29**

Gli juventini hanno chiuso lo scorso campionato baldanzosi, poi sono diventati "moggi moggi".

Il colmo per un arbitro? Dirigere Inter-Milan e

CARROZZERIA
ZUCCHI
ARRIGO



Via G. Matfeotti, 54 - Tel. 9050121
20080 BESATE (MI)

Attualità

Dalla ADICONSUM

Associazione Italiana Difesa Consumatori e Ambiente
Magenta – Abbiategrasso

a cura di Angelo Carcassola e Silvana Rognoni

TANTI SALDI E…

…POCHI SOLDI!

Dal 7 gennaio anche in Lombardia inizia la stagione delle vendite a saldo, che durerà 60 giorni! È' una tradizione, è un rito, è un'occasione…

La situazione economica delle famiglie italiane è sempre più pesante, come abbiamo più volte detto e come confermato da studi e dati di settore.

A certe condizioni e nel rispetto delle norme, in questo periodo, i consumatori potrebbero realizzare acquisti a costi decisamente più accessibili: servono prudenza, misura ed attenzione. Capita anche di fare acquisti che sono veri affari, ma solo per chi vende…

Da sempre, Adiconsum è per una liberalizzazione delle offerte, a condizioni di effettiva trasparenza per tutti i consumatori: sogniamo un mercato con poche date e pochi vincoli, nel quale il consumatore sia posto in grado di riconoscere la sue effettiva convenienza (costo, ma anche qualità, salute, etica…) e, in qualunque tempo dell'anno, possa rivolgersi là dove trova questa sua convenienza.

Alcune norme regionali, avviate dallo scorso anno sulle vendite straordinarie, non hanno accolto le preoccupazioni ed i consigli delle associazioni: accostarsi ai saldi, per i consumatori, è più difficile e più rischioso di quanto lo fosse nel passato! Adiconsum invita tutti i commercianti ad esporre il prezzo pieno, la percentuale di sconto ed il prezzo scontato, per una maggiore trasparenza; ed invita tutti i consumatori a privilegiare quegli esercizi commerciali nei quali, andando oltre gli stretti obblighi, vengano esposti questi tre riferimenti fondamentali.

Per tutte queste ragioni, economiche e normative, è ancora più importante che i cittadini che si rivolgono ai saldi con la speranza di trovare occasioni vere, stiano attenti e tengano presenti i consigli che Adiconsum Lombardia suggerisce loro.

OCCHIO AI SALDI!

A partire da domenica 7 gennaio, comincia il periodo dei saldi stagionali per il 2007: per sessanta giorni, i consumatori della Lombardia si vedranno offrire a prezzi scontati una serie di articoli che, per le loro caratteristiche invernali, si avviano a perdere interesse sul mercato.

I saldi possono essere un'occasione che offre a tutti qualche vantaggio: i consumatori risparmiano grazie allo sconto; i venditori, pur realizzando un minor guadagno, sostituiscono con denaro contante della merce che ha perso mercato per motivi di fine stagione. Quindi, è meglio diffidare da chi vende a saldo degli articoli che non hanno carattere di stagionalità: lo sconto nasconde motivazioni diverse da quelle dei saldi e non chiare!

Non è oro tutto ciò che luccica! In qualche caso, quella dei saldi è anche la stagione delle bufale o degli sprechi: il consumatore deve affrontarla con prudenza, per fare buoni affari e privilegiare i venditori corretti, quelli che vendono a saldo la stessa merce che era prima in offerta piena.

Dove possibile, Adiconsum incoraggia accordi tra associazioni di commercianti e di consumatori, per garantire la trasparenza del mercato; in passato abbiamo anche stipulato codici di comportamento che hanno agevolato gli obbiettivi dei saldi, a vantaggio di tutti i soggetti coinvolti.

Questi sono i consigli di Adiconsum a tutti i consumatori:

- comperate solo ciò di cui avete realmente bisogno: aver risparmiato anche il 60% per un articolo che non vi è necessario, non è un affare, ma uno spreco; e di questi tempi…
- diffidate degli esercizi commerciali che promettono sconti esagerati: spesso nascondono difficoltà a vendere articoli che, per motivi diversi da quelli della stagionalità, hanno perso interesse o mercato;
- rivolgetevi preferibilmente a negozi conosciuti e fidati: avrete maggiori garanzie che gli articoli proposti a saldo non siano fondi di magazzino;
- cominciate prima della stagione dei saldi ad osservare la merce in vetrina: se tutti gli articoli esposti scompaiono con l'inizio dei saldi e ne appaiono improvvisamente altri, usate prudenza…
- diffidate dei saldi offerti da improvvisate società commerciali, che espongono manifesti atti a nascondere all'esterno la vista degli articoli;
- verificate che i negozianti, come da precise norme, tengano ben divisi gli articoli a saldo da quelli a prezzo pieno: altrimenti, quelli che vi interessano saranno sempre a prezzo intero…
- la convenienza di un acquisto dipende da almeno due fattori, entrambi da valutare attentamente: il prezzo e la qualità, che vanno contemporaneamente soppesati con prudenza e senza fretta;
- i cartelli con la scritta "non si cambia la merce a saldo" riguarda solo gli articoli in regola: quelli che risultano poi difettati, previa esibizione dello scontrino, devono essere sostituiti o compensati con il rimborso di quanto speso;
- se il negozio espone vetrofanie con le carte di credito accettate, non può rifiutarne l'utilizzo per i saldi;

Ricordate, in ogni caso, che il consumatore che acquista saldi ha gli stessi diritti che ha quando acquista altra merce in altro tempo. I saldi sono regolati da precise disposizioni: segnalate eventuali scorrettezze alla Polizia Municipale o rivolgetevi alla sedi di Adiconsum.

Sportelli ADICONSUM:

Legnano – Via Lega – Giovedì ore 9,30 – 12,00
Magenta – Via IV Giugno,54 – Martedì ore 9,30 – 12,30
Abbiategrasso –Gall.Europa, 23– Mercoledì ore 9,00 – 12,30

Tel.n. 0297298391 – fax 029793451

Il signor Claudio Calegari, diplomato in lingue straniere, ventennale esperienza,

IMPARTISCE LEZIONI E RIPETIZIONI SCOLASTICHE DI FRANCESE E INGLESE PER STUDENTI E ADULTI

Tel.: **3393970437**

PANETTERIA
di Lazzari Giuseppina

Via Matteotti, 10
20080 BESATE (MI)
Tel. 02 90504000

Alimentari e frutta

2006, cos'è successo?

di Danilo Zucchi

Fatti importanti accaduti durante l'anno appena concluso

Il duemilasette è appena iniziato e, per ogni anno che inizia, ce n'è uno che si conclude.

Di seguito i fatti principali dei dodici mesi appena trascorsi, secondo l'ANSA.

CRONACA ITALIANA

Gennaio '06: Viene approvata in sede legislativa dalle commissioni Infanzia e Giustizia del Senato la legge sull'affido condiviso.
Febbraio '06: La legge Fini-Giovanardi contro la droga è legge dello Stato: il provvedimento è infatti contenuto nel decreto legge sulle Olimpiadi invernali di Torino che è approvato dalla Camera in via definitiva.
Marzo '06: Tommaso un bambino di 17 mesi è rapito nella sua abitazione a Casalbaroncolo, tra Parma e Sorbolo. Il 1° aprile sono fermati Mario Alessi, Salvatore Raimondi e Antonella Conserva. Alessi ha poi confessato di aver ucciso subito il bimbo perché non smetteva di piangere. Doveva essere, forse, un sequestro lampo per estorcere denaro al padre del bimbo, Paolo Onofri.
Aprile '06: L'Unione vince le elezioni politiche del 9-10 e conquista alla Camera 348 seggi contro i 281 della CdL. Al Senato, invece, ottiene solo 2 seggi in più. La CdL, intanto, contesta il risultato dell'Unione e chiede un riconteggio dei voti. Il 19 aprile la Cassazione conferma la vittoria dell'Unione.
Maggio '06: Giorgio Napolitano è eletto presidente della Repubblica al 4° scrutinio con 543 voti (maggioranza richiesta 505). L'esponente Ds giura il 15, dopo le dimissioni di Ciampi.
Giugno '06: Esito negativo per il referendum sulla conferma della riforma costituzionale che vede una grande affluenza alle urne (il 52,6% degli aventi diritto). I voti per la conferma sono il 38,7%, mentre quelli contrari il 61,3%.
Luglio '06: Dodici sbarchi in 2 giorni a Lampedusa per un totale di 500 immigrati clandestini giunti sull'isola.
Agosto '06: Mese terribile nel bresciano, giorno 20 - I resti di una ragazza sono trovati in più sacchi di plastica nascosti all'interno del campanile di una chiesa nel quartiere Mompiano, a Brescia. Il giorno dopo si va a costituire alla polizia il sacrestano cingalese di 22 anni. Giorno 28 - A Urago Mella (BS) un gruppo di malviventi irrompe nella villa di Angelo Cottarelli di 56 anni uccidendolo assieme al figlio Luca di 17 anni e la sua compagna. I tre vengono prima sgozzati e poi finiti a colpi di pistola. Il 15 settembre vengono fermate tre persone sospette.
Settembre '06: Morti e feriti tra i soldati italiani all'estero
Ottobre '06: Muore il cantautore genovese Bruno Lauzi a 69 anni.
Novembre '06: Mese di violenze a scuola, insegnante indagata per violenza sessuale nei confronti di studenti; studenti indagati per violenza privata nei confronti di un compagno down.
Dicembre '06: A Nassiriya è ammainata la bandiera italiana. Si conclude la missione italiana in Iraq. Muore Piergiorgio Welby, da quarant'anni malato di distrofia muscolare e da nove attaccato ad un respiratore. Aveva chiesto di poter morire già alcuni mesi prima in una lettera al presidente Napolitano.
Muore per impiccagione Saddam Hussein.

Oltre ai fatti di cronaca, durante l'anno appena volto al termine, ci sono state ricorrenze importanti da ricordare, di seguito le principali.

EVENTI DA RICORDARE

- Ricorre il 100° anniversario dalla nascita di Primo Carnera, campione di pugilato.
- Ricorre il 250° anniversario dalla nascita di Wolfgang Amadeus Mozart, compositore austriaco.
- Ricorre il 400° anniversario dalla nascita di Rembrandt Harmenszoon Van Rijn, pittore olandese.
- Ricorre il 150°anno dalla nascita di Nikola Tesla, elettrotecnico.
- 2006: anno internazionale del deserto e della desertificazione.
- A Torino si tiene la XX Olimpiade Invernale.
- In Germania si tengono i Mondiali di Calcio che vedono vincitrice l'Italia.
- Patrasso, in Grecia, è capitale europea della cultura. *D.Z.*

ONORANZE FUNEBRI TACCONI SNC
di Giovanni e Rossana Tacconi

V.le Contessa G. Del Maino, 2 - Motta Visconti (MI)
Tel. 02.90000017 - 02.90000018
Cell. Giovanni 335.8299773
Cod. Fisc. e Part. IVA 05184520962

AGRI NEWS

*Da **IL COLTIVATORE PAVESE***

La "Capa" delle mondine

Il tempo delle mondine è passato da un pezzo. Ogni tanto, la televisione ne parla con enfasi mandando in onda qualche spezzone di famosi film. Si rinnova così un mito che la gente ricorda con piacere. Il periodo della monda durava solo quaranta giorni, ma i canti delle mondine sembrano non tramontare mai. Sembrano risuonare ancora nelle risaie percorse da trattori sempre più sofisticati alla guida dei quali siedono tecnici in camice bianco con gesti e linguaggi lontano anni luce dal mondo di cinquant'anni fa.

Quel mondo non esiste più. È finita la fatica tutta femminile di alzarsi alle quattro del mattino, salire su un carro, fare chilometri per raggiungere la risaia, restare sette ore nell'acqua fino alle ginocchia mentre il sole picchiava inesorabile sulla schiena. Quel tempo è finito. Il ricordo però rimane, come quello della "Capa delle mondine" che era in uso in parecchie cascine del Pavese. Cinquanta-sessanta mondine avevano bisogno di qualcuno che le rappresentasse nei confronti del padrone.

Nel Pavese avevano trovato la soluzione. Ogni gruppo nominava una "Capa" che aveva il compito di parlamentare e contrattare con la controparte. La scelta cadeva inevitabilmente sulla mondina più giovane, bella, spregiudicata e scaltra. Il discorso tra il padrone e la "Capa" non era sempre facile. Anzi, il più delle volte faceva scintille, ma funzionava. Molti agricoltori non sopportavano tale rapporto, ma sapevano che era meglio avere a che fare con "una" che con le voci incontrollate di "un mugugno continuo". Poi c'era il risvolto della medaglia. È capitato più di una volta che la "Capa delle mondine" sposasse proprio il padrone della cascina dando inizio ad un altro mito. Ma, questa, è tutta un'altra storia...

Da **"Paese che vai... storie che trovi"** – *Dino Secondi Barili – Teresa Raimondi*

*Da **Il Coltivatore Pavese** nr. 17, 16-30 novembre 2006*

Risparmiare sulle spese di riscaldamento

Migliorare gli impianti per razionalizzare il consumo e ridurre la spesa – Il calore della nostra casa sarà meno confortevole questo inverno, se i prezzi delle bollette continueranno a salire

Per facilitare la lettura vogliamo ricordare che il "barile", unità di misura di volume retaggio degli inizi dell'industria petrolifera, tradizionalmente utilizzata per gli idrocarburi, corrisponde a 42 galloni e cioè a 158,987 litri.

I pesanti rincari già piovuti, o in arrivo, sui combustibili da riscaldamento rendono più che mai urgente migliorare gli impianti domestici, individuali o centralizzati, per razionalizzare il consumo e ridurre la spesa. L'adozione di impianti ad energia rinnovabile e altri interventi strutturali, che consentano di limitare al massimo il ricorso a gas e gasolio, richiedono interventi radicali e spesso di difficile realizzazione. Esistono tuttavia interventi che si possono attuare in breve tempo e senza grandi difficoltà.

Dosare il calore in base alle reali esigenze è la formula più veloce e meno costosa per arginare i consumi. Chi è servito dalla caldaia individuale può ottenere grandi benefici ricorrendo a un cronotermostato, che consenta di impostare l'ora di accensione e spegnimento dell'impianto e la temperatura da mantenere in ogni ambiente.

Una soluzione più costosa, ma anche più puntuale, è l'installazione di un'elettrovalvola su ciascun termosifone. Tarando le singole valvole, che si chiudono automaticamente raggiunta la temperatura desiderata, si dosa il calore nei diversi locali in funzione delle proprie esigenze e della destinazione del locale e si impedisce alla caldaia di consumare combustibile inutilmente.

Chi utilizza un impianto vecchio può ottenere un immediato risparmio sostituendo la caldaia e scegliendo un modello ad alto rendimento come quelle a condensazione, che utilizzano una gran parte del calore dei fumi di combustione, normalmente espulsi attraverso la canna fumaria, prima di disperderli in atmosfera. Il costo di questo tipo di impianti è più elevato ma rappresenta un investimento che si ammortizza in fretta.

È bene ricordare che, se la caldaia individuale è sistemata all'aperto, non è necessario acquistare la versione a camera stagna, più costosa di quella a camera aperta, ma essenziale per ragioni di sicurezza quando è collocata all'interno delle pareti domestiche.

A nulla servono gli accorgimenti descritti, se l'ambiente non è bene isolato. Spifferi da porte e finestre, ma anche una scarsa protezione isolante del tetto, sono nemici del risparmio. Il tetto potrà attendere la primavera, ma gli infissi possono essere adeguati con tempi e costi accettabili. A portata di mano anche altre misure antispreco ormai note a tutti: spostare le tende che coprono i termosifoni accesi, eliminare i copriradiatori e i mobili che ostruiscono la circolazione dell'aria calda. Anche i controlli di manutenzione, obbligatori una volta l'anno, servono a risparmiare energia. Per una buona manutenzione occorrono da 30 a 45 minuti di lavoro. Tenendo conto di questi tempi, un prezzo equo non può andare oltre gli 80 euro.

L'articolo 22 della Finanziaria 2007 prevede una detrazione IRPEF per le spese di riqualificazione energetica degli edifici. È prevista infatti una detrazione del 55% delle spese sostenute entro il 31 dicembre 2007 per:

- la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con caldaie a condensazione. Il valore massimo della detrazione è pari a € 30.000,00;
- interventi effettuati su edifici, parti di edifici o unità immobiliari esistenti, relativi a coperture e pavimenti ed a finestre comprensive di infissi. Il valore massimo della detrazione è pari a € 60.000,00;
- installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda per usi domestici, industriali, ecc. Il valore massimo della detrazione è pari a € 60.000,00;
- la riqualificazione energetica di edifici esistenti. Il valore massimo della detrazione è pari a € 100.000,00.

Per fruire del beneficio è necessario che gli interventi rispondano a specifici requisiti di risparmio energetico. La detrazione è ripartita in 3 rate annuali di pari importo.

Tutti coloro che fossero interessati, possono rivolgersi per ulteriori informazioni alla sede centrale o agli uffici zona.

La spesa ammissibile per i suddetti interventi può essere garantita nei confronti delle banche erogatrici di eventuali finanziamenti da AGRIFIDI Lombardia srl con le modalità previste dallo statuto e dal regolamento.

New technology

Tutto sullo "spam"

di Marco Gelmini

Cos'è lo "spam"? Viene definita "spam" la posta elettronica indesiderata, di nessun interesse, ricevuta con ripetizione nella propria casella e-mail. Queste mail inviano consigli di acquisto, metodi per far soldi, pubblicità di improbabili unguenti e pillole, acquisto azioni, "catene di sant'Antonio" per guadagnare milioni a palate…

Perché *"spam"*? Il termine si riferiva in origine a un prodotto alimentare in scatola, tuttora reperibile in vari paesi, a base di carne precotta, commercializzato dalla Hormel Foods. La grafia corretta del prodotto alimentare è *SPAM*, tutto in maiuscolo, proprio per distinguerlo dallo spam digitale. Durante la seconda guerra mondiale, lo SPAM fu uno dei pochi alimenti esclusi dal razionamento in Inghilterra, per cui gli inglesi se lo trovavano in tavola un giorno sì e l'altro pure; questo ha contribuito ad un certo tedio britannico verso il prodotto, che è sfociato in un celebre sketch di Monty Python, ambientato in una bettola nella quale si servono soltanto piatti a base di SPAM. La ripetizione ossessiva della parola *SPAM* è stata associata, dai primi utilizzatori di Internet, alla ripetizione ossessiva presente nelle pubblicità-spazzatura, e da qui è derivato l'uso

(continua a p. 12)

GRUPPO SAI FONDIARIA divisione SAI

AGENZIA GENERALE DI MOTTA VISCONTI

CONSULENTI E ASSICURATORI

Giuseppe e Marco Gandini

PROFESSIONALITA' E CORTESIA AL VOSTRO SERVIZIO

ORARIO UFFICIO:

lunedì – mercoledì – giovedì – venerdì
09.00-12.30 / 15.00 – 19.00

martedì
10.30-12.30 / 15.00-19.00

sabato
09.30-11.30

MOTTA VISCONTI - Piazzetta Sant'Ambrogio 2
Tel. 02 90009092 Fax. 02 90000930

ROSATE – Via Roma 24 – Tel./Fax. 02 90849613

(continua da p. 11: Tutto sullo "spam")

di *spam* (minuscolo) per indicare qualsiasi comportamento ripetitivo, irritante e di poco pregio.

Quanto spam gira? Secondo uno studio recente della Commissione Europea, oltre la metà dei messaggi di posta inviati nell'UE è spam; per alcuni utenti lo spam rappresenta l'80% di tutta la posta ricevuta. I peggiori "spammer" (coloro i quali creano e spediscono queste mail spazzatura) sono negli USA, che generano il 21,6% circa dello spam mondiale. La Cina è seconda, staccata, al 13,4%; terzo è il Giappone, seguito da Russia, Corea del Sud, Canada e Inghilterra. Secondo dati di alcune ricerche, a giugno 2006 i messaggi di spam erano circa 55 miliardi al giorno; 20 miliardi in più che nel 2005. L'utente più spammato in assoluto è Bill Gates, che ne riceve 4 milioni l'anno!!! E che ci crediate o no, l'oggetto più frequente di questo spam è costituito da metodi per fare soldi in fretta.

Chi lo manda? Le "*botnet*" cioè gruppi di computer di utenti inconsapevolmente infetti, che sono responsabili per l'80% dello spam. Gli spammer professionisti sono meno di 300 in tutto il mondo, i loro nomi e cognomi sono ben noti, ma non vengono arrestati quasi mai, perché operano da paesi nei quali fare spamming non è reato o è reato minore, oppure usano società fantasma per rendere difficile la creazione di prove legalmente valide e continuano a cambiare sedi e fornitori d'accesso.

Ma qualcuno abbocca? Certamente. Per come è strutturato lo spam, (costo zero per inviare messaggi), non importa quanto siano rari gli ingenui che abboccano: anche un tasso di una vittima su 100.000 messaggi porta comunque a un guadagno per lo spammer, che viene pagato dal committente per ogni vendita realizzata o a forfait (nel caso dello spam azionario). E lo spam rende.

Come fanno a trovare il mio indirizzo? Gli spammer esplorano la Rete con programmi automatici (*web spider*) alla ricerca di indirizzi pubblicati nelle pagine Web, per esempio nelle pagine dei forum o negli organigrammi pubblicati dai siti aziendali o istituzionali; si abbonano alle mailing list per acquisire la lista degli iscritti; mandano le catene di sant'Antonio per poi raccoglierne gli elenchi di mittenti spesso inclusi da chi le inoltra; e usano virus che copiano la rubrica degli indirizzi dal computer della vittima e la mandano allo spammer.

Come difendersi? Quasi tutti i programmi di posta hanno dei filtri interni ai quali si può "insegnare", tramite esempi, quali messaggi sono spam e quali no; i provider, inoltre, offrono filtri antispam, magari a pagamento. Anche se Microsoft e altri stanno proponendo sistemi antispam molto complessi, sta prendendo piede un sistema semplice*:* in sintesi, la prima volta che si riceve un e-mail da un indirizzo sconosciuto, il nostro provider lo respinge temporaneamente al provider del mittente con la richiesta di ritrasmetterlo più tardi. Se il mittente è legittimo, lo ritrasmette e si stabilisce da quel momento in poi la normale comunicazione; l'indirizzo del mittente viene considerato valido; se il mittente è uno spammer, difficilmente ritenterà la trasmissione e quindi il suo spam non verrà mai recapitato. Questo sistema non richiede alcuna impostazione da parte dell'utente, richiede pochissime risorse ai provider, e funziona a prescindere dal contenuto del messaggio.

Per il momento, la prevenzione resta la miglior difesa: date il vostro indirizzo di e-mail soltanto alle persone di cui vi fidate e con la preghiera di non includerlo nei campi "CC" o nelle catene di sant'Antonio; non mettetelo nel vostro sito, blog o pagina Web (se lo dovete fare, "cifratelo" usando un'immagine o una grafia comprensibile solo alle persone ma non ai programmi automatici, come *gelmut chiocciola tiscali.it*, oppure inserendo una parola da rimuovere, come *gelmut.togli-questo@tiscali.it*).

Usate inoltre regolarmente un antivirus e un antispyware per essere sicuri di non essere portatori sani d'infezione spiona o addirittura disseminatori inconsapevoli di spam, e impostate i vostri programmi di posta in modo che non scarichino automaticamente le immagini e non interpretino l'HTML nei messaggi di posta. Le immagini e l'HTML vengono usate dagli spammer per sapere se leggete i loro messaggi.

Conviene inoltre avere un indirizzo di e-mail "privato", da riservare alla cerchia di amici e colleghi più fidati, e uno o più indirizzi "sacrificabili" per tutte le altre transazioni e comunicazioni che potrebbero essere a rischio.

Soprattutto, **non rispondete mai a uno spam, neppure per insultarlo, e men che meno per farvi rimuovere dall'elenco dei mittenti** come a volte promettono gli spammer: è una trappola. Da quel momento, lo spammer saprà che leggete la mail alla quale ha mandato lo spam, e la vostra casella si intaserà ogni giorno di più. *M.G.*

(tratto da www.attivissimo.net)

Non è senso che vegga l'infinito, non è senso da cui si richieda questa conclusione, perché l'infinito non può essere oggetto del senso.

Giordano Bruno

Nessun ente si dà se non in relazione con altri: se non ci fosse il miele sarebbero i fichi la cosa più dolce.

Senofane di Colofone

CERAMICHE

GUGLIELMETTI F.lli

di Romualdo ed Enzo Guglielmetti snc

PAVIMENTI ● RIVESTIMENTI ● PIETRE
CAMINETTI ● ARREDOBAGNO ● SANITARI

Esposizione e deposito: Besate (MI)
Via Papa Giovanni XXIII, 5
Tel. 02 90098088

Imprenditori, commercianti, professionisti!!!

"Piazza del popolo '98" vi offre spazi pubblicitari al prezzo estremamente modico di un contributo, che verrà utilizzato per migliorare la qualità e la diffusione di questo giornale; ecco dunque un mezzo semplice ed efficace per far conoscere la vostra attività in tutte le famiglie di Besate ed anche dei paesi vicini!

Il contributo va versato alla BPA, Agenzia di Besate, come "Contributo per il giornale Piazza del Popolo '98". Lo spazio offerto è delle dimensioni di un biglietto da visita. Le condizioni sono le seguenti:

- € 60,00: semestrale, 6 (sei) uscite a mesi alterni (esclusi luglio e agosto);
- € 100,00: annuale, 10 uscite consecutive (esclusi luglio e agosto).

Telefonare, preferibilmente nelle ore d'ufficio, a Francesco Cajani, al: **3358115052**

Oppure inviare un e-mail a:

fmcajani@alice.it

Il Grande Fratello ti guarda

di Carlo Rolandi

Occhi e orecchie indiscreti sono tutt'intorno a noi Senza avvertire la loro presenza, dai satelliti all antenne telefoniche, qualcuno ci spia. E un doman potrebbe essere anche peggio, le tecnologie degne d George Orwell

(Eric Arthur Blair)

La minaccia viene dal cielo - Il GPS è il sistema di localizzazione più diffuso al mondo

Nati come sistemi di sicurezza, i localizzatori satellitari, detti anche GPS (Global Positioning System), servono per controllare dall'alto obiettivi militari e, ultimamente, sono stati applicati anche a scopi più pratici. Funzionano con l'ausilio di satelliti e hanno gli usi più disparati. Quando vengono installati su computer palmari o telefoni cellulari servono per calcolare un percorso, ma anche per inviare un segnale d'allarme al soccorso stradale in caso di incidente o malore e, infine, se installati sull'automobile, funzionano da sistema antifurto perché consentono di ritrovarla più facilmente sapendo esattamente dove si trova. Se però le informazioni rilevate dai sistemi satellitari dovessero cadere nella mani sbagliate, addio privacy! Chiunque potrebbe sapere dove si trova una persona senza che questa sappia di essere "guardata". Sarebbe un'arma eccezionale per le mogli che desiderano sapere in qualunque momento dove si trovi il marito (o viceversa). Tanto più che ultimamente i trasmettitori satellitari vengono incorporati nei computer palmari e nei telefoni cellulari (A-GPS), pertanto è sufficiente agganciarsi al dispositivo per seguire la persona passo dopo passo. È in questo modo che polizia e militari riescono spesso a localizzare terroristi e malviventi. Fortunatamente, l'accesso ai satelliti non è così facile. Soltanto gli addetti ai lavori possono utilizzare questi sistemi e si spera ne facciano un uso corretto. Così come si spera che gli operatori di telefonia mobile rispettino la privacy dei loro clienti. Infatti, attraverso le antenne telefoniche sparse su tutto il territorio (quindi, anche fuori dal proprio Paese), è possibile intercettare un determinato numero e sapere più o meno in quale zona di copertura si trova. Anche questo sistema viene spesso impiegato dalle forze dell'ordine per rintracciare persone scomparse.

Contro l'occhio indiscreto dei satelliti purtroppo non è possibile fare nulla, se non rinchiudersi tra le quattro mura. Né è possibile sfuggire all'intercettazione delle antenne dei cellulari, a meno che si riesca a vivere senza un telefonino. E purtroppo sono pochi coloro che riescono a farne a meno.

Le tue tracce su Internet - Possiamo essere spiati durante la navigazione sul Web

La Rete, oltre ad essere uno dei maggiori servizi di comunicazione attualmente utilizzati, può essere anche usata per violare la privacy oltre che infastidire in continuazione le navigazioni sul Web. Una piaga ormai diffusa in Internet è lo Spam: centinaia di e-mail non richieste giungono ogni giorno nella casella di posta elettronica, con contenuti poco interessanti (per la maggior parte delle persone) o con espliciti messaggi commerciali, pornografici e, spesso, con virus allegati.

Il motivo di tutto questo parte probabilmente dall'ingenuità, dalla curiosità o dalla buona fede dei navigatori che si iscrivono a newsletter su siti più o meno sconosciuti o che scrivono all'interno dei Newsgroup rivelando il vero indirizzo e-mail o ancora che, incautamente, aprono misteriosi allegati provenienti da sconosciuti. Spesso però avviene che queste e-mail siano dirette proprio a chi le riceve, a causa di programmi (spyware) che spiano letteralmente le navigazioni sul Web, i messaggi che vengono spediti agli amici e che raccolgono questi dati per far conoscere a terze parti le preferenze commerciali, ideologiche e sessuali di chi è vittima di questi software. Solitamente, simili programmi si insinuano nel pc dopo aver scaricato dialer, programmi di condivisione di file e fantomatiche utility per migliorare le prestazioni del proprio computer. Invece, oltre al software "ufficiale", vengono installati anche programmi la cui attività è quella di monitorare l'attività di un computer. Un adagio dice che l'unico computer sicuro è quello non collegato a Internet. In parte è vero, ma non possiamo certo rinunciare alla grande Rete quando, con alcuni piccoli accorgimenti e una maggior attenzione ai siti e ai servizi ai quali si consegna il proprio indirizzo e-mail, è possibile trascorrere ore tranquille sul Web.

Spiato dal telefonino - Anche un cellulare può rivelare la nostra posizione

Il cellulare, uno degli oggetti che ognuno di noi porta sempre con sé, può fornire informazioni sulla posizione di chi lo possiede, anche a sua insaputa. Attraverso una semplice triangolazione fra tre ripetitori GSM, consente all'operatore del servizio telefonico con sui si è stipulato l'abbonamento di sapere in quale punto del mondo ci troviamo, seppur con una grossolana approssimazione. Volete una riprova di questa possibilità? Nei menu di impostazione degli SMS del telefono controllate la voce "Info Area" e attivatela sul canale 50. Questa impostazione consente di visualizzare sul display del telefonino il comune nel quale l'utente si trova in quel momento. È lo stesso principio che consentiva agli operatori telefonici di applicare tariffe diverse a seconda del comune in cui si effettuava la chiamata, ma è innegabile come emerga il fatto che è possibile risalire alla posizione del cliente, fino a scoprire in quale città si trova. Alcuni servizi online, come Yahoo UK, hanno addirittura cercato di utilizzare queste informazioni per realizzare un servizio di localizzazione dei cellulari attraverso mappe consultabili da Web. Lo scalpore suscitato da questa notizia ha però sospeso l'avvio del servizio, in attesa di risolvere le problematiche legate alla privacy. Di contro, sono già disponibili alcuni mezzi per contrastare la minaccia di essere localizzati attraverso il cellulare. Sono in arrivo telefonini che hanno la possibilità di riprodurre, durante una conversazione, rumori di fondo registrati in precedenza semplicemente premendo un tasto. Inoltre, sono fin d'ora disponibili alcuni programmi per cellulari che utilizzano il sistema operativo Symbian che consentono di riprodurre suoni campionati. *C.R.*

(Continua sul n. di febbraio)

BESATE in costruzione VILLE BIFAMILIARI

PIANO SEMINTERRATO: ampio box e cantina
PIANO RIALZATO: Soggiorno, cucina, due camere e bagno
PIANO SOTTOTETTO: lavanderia e locale hobby
GIARDINO DI PROPRIETÀ SU TRE LATI

PER INFORMAZIONI:

EUROIMMOBILIARE SRL - 029465129

Arte a Besate

Bon Natal

di Amalia Nidasio

Bon Natal! Fa i bon fest!
Tütt la gent la fa i augüri
tücc cuntent, tücc cui regal,
ch bèla festa l'è al Natal!
Dapartütt a ghè i presapi,
al paés illüminàa
i vedrin tutt adubaa
e ogni fiurin al gha tanti
ma tanti regalin.
Anca in gesa a ghè l'presapi
e ghè l'Bambin
cul su boeu e l'su asnìn.
Ma al suleva i su manìn
par che l'dis:
<<Incoeu tücc si püssée bun,
si ricurdà da vès cristian
ma duman?
Ricurdés che sum nassü
par la pas e la buntà.
Al Natal
tütt la vita al gha da dürà.>>. *A.N.* **dicembre 2004**

Anime

di Rosanna Scarlatini Gandini

La festa dei Morti, la festa dei Santi
e la gente si affolla nei camposanti…
con composizioni floreali di mille forme e colori
si addobbano tombe, loculi e altari
e quei simulacri sembran tanti giardini fioriti
si accendono lumi, si fan le novene, si prega assorti
per il trapassato che un gran vuoto ha lasciato…

Silenziosi e assorti, non si avvedono che son osservati
da mille anime in volo, che si posano lievi
sui muretti dei cimiteri, osservano i fiori
osservano i ceri, guardano tutto quell'andirivieni
e si chiedon stupiti, ma perché fan tutto ciò?
Del resto lo sanno che sotto quelle pietre
messe a segnaposto, ci son solo le spoglie mortali,
noi non siam lì… noi siam vivi nel mondo ancestrale
e con loro continuiamo a camminare, a parlare
e in tutti i modi li stiamo ad aiutare e cerchiamo di comunicare
ma parenti conoscenti ed amici, non ci stanno ad ascoltare
e sordi ad ogni nostro gesto o richiamo, stanno sempre a pulire
e riordinare quei monumenti che ricoprono quel mucchietto di ossa
che ancora resistono all'usura del tempo…
Quel continuo peregrinare, schiavi del proprio dolore
ancora non hanno capito che è un'altra la vita che noi tutti stiamo vivendo,
liberi da ogni peso, bruttura e tormento… i morti son loro…
che non vogliono capire le vie infine donate da nostro Padre, Dio, Signore…
E siamo tornati in quella casa da cui un dì siam partiti,
per portare nel mondo mortale
quei compiti e doveri di cui fummo insigniti! *R.S.G.*

Gennaio

di Anonimo Besatese

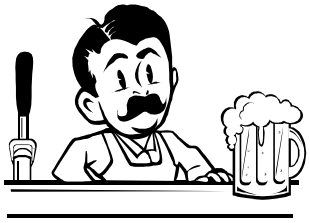
Com'è corta la giornata, stamani il freddo è pungente, c'è ghiaccio.

Sono le 8, faccio colazione e mi incammino verso il mio adorato fiume, imbacuccato per bene: ma devo correre se non voglio trovarmi come un merluzzo.

La giornata termina in un baleno, sono le 17 ed è già buio, il pallido sole si è nascosto oltre il bosco. Come al solito, sono solo nel paesaggio che mi circonda.

Lontano un fischio del treno che se ne va, il vento sibila, un uccello acquatico corre sulla battigia in cerca di una improbabile preda.

È gennaio amico mio, non per volere ma per forza mi accingo al rientro. **2005**



BAR CHARLEY'S
BIRRERIA
di Colombo

Tabaccheria, Ricevitoria Lotto n. 2540
Superenalotto, Totip, Tris
Totocalcio n. 85,Valori bollati, Bolli auto
Via B. Pisani n. 6 – Besate(MI) Tel. 02/90098108

MACELLERIA – SALUMERIA

ARIOLI

MACELLAZIONE PROPRIA

Via De' Capitani, 23
20080 BESATE (MI)
Tel.: 02/9050912

Farfalla ebbra

di Augusto Conti

A Roberta, giovane e splendida donna autistica

Bianche mani che lavano
fresche carni
che un destino cattivo e malato
ha voluto donare
ad un giovane corpo
maldestramente aggraziato.
Cos'è per te passione,
cos'è il fremere
e il godere
se non oniriche chimere?
Occhi grandi
che guardano, scrutano, sondano,
ma la tua mente imprigionata
vive da sola
in una valle incantata;
e per questo malvagio destino
mai nessuno
ti dormirà vicino.
"Giunta da sempre,
tu che andrai in ogni luogo", (1)
forse non potrai ascoltare
questo mio amaro sfogo,
ma agli altri
non sembri eresia
l'Amore
di una farfalla ebbra
a cui dedico questa poesia. *A.C.*

(1)("*A. Rimbaud: le bateau ivre*" n.d.a.)

Biblioteca

Associazione Culturale "Fondo Cinema": nuovo sito + raccolta film in DVD/VHS usati

Per informazioni:

REDAZIONE "PUNTO DI VISTA"
Cell. 335 1457216
e-mail: damiano.negri@alice.it

Visita il sito: www.fondocinema.it
Associazione Culturale "FONDO CINEMA"
e-mail: pudivi@tiscalinet.it

"2007, il rock e qualche suo anniversario x i 10,

20, 25, 30 e 40 anni!"

di Massimo Maddé

Come sempre, anche quest'anno cadranno varie ricorrenze più o meno importanti e il mondo della musica non sarà indifferente a tutto ciò. Ho quindi selezionato tre album x ognuna delle classiche cinque scadenze che il mondo del rock vivrà, 10, 20, 25, 30 e 40 anni!

Come sempre sono scelte personali che cercano di mantenere una certa obiettività.

Ho volutamente escluso dischi storici perché se ne sentirà parlare per tutto l'anno, un nome per tutti? *"Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band"* dei BEATLES, vi dico solo, che è stato definito, in assoluto, con la mitica rivista Rolling Stone in testa, il disco più importante della storia del rock. Io non sono d'accordo, anche se sicuramente è un 5 stelle.

W i 10 anni! (album pubblicati nel 1997):

THE CHEMICAL BROTHERS: *"Dig Your Own Hole" (Astralwerks).*

I Chemical Brothers sono decisamente fra i più importanti artisti di quella nuova onda sonora che cavalca sulle strade dei club più underground, dove la dance flirta con il rock e la techno si fa tutt'uno con l'hip hop. È musica carica di un'energia fortissima e molto accesa. Due geni.

RADIOHEAD: *"OK Computer" (Parlophone).*

In questo preziosissimo disco, di un valore vitale, la band di Yorke raggiunge una potenza di suoni, rumori e canzoni fuori dal comune, dove tutto sembra già sentito ma non è così. Oggi, dopo dieci anni, questa musica può sembrare oltre, ma l'orizzonte non è poi così lontano.

ROBERT WYATT: *"Shleep" (Hannibal).*

Un artista come Robert Wyatt, merita, come pochi altri, il diritto di far parte di questa lista di dischi da possedere. Dalla fine degli anni sessanta, Wyatt è stato sicuramente uno dei personaggi più prestigiosi della scena rock e questa matura e sensibile incisione lo dimostra.

W i 20 anni! (album pubblicati nel 1987):

HUSKER DU: *"Warehouse: Songs And Stories" (WB).*

Ecco gli indiscussi re dell'hardcore nel loro disco d'addio. Nati nel 1981, gli Husker Du saranno per tutta la loro breve esistenza, sei anni, un continuo e forte pugno contro tutto. Una violenza viscerale, da dove i tre musicisti usciranno fuori con le loro potenti e belle canzoni.

PRINCE: *"Sign O' The Times" (Paisley Park).*

Da quasi trent'anni, il geniale folletto di Minneapolis, non smette di stupire e questo suo strepitoso doppio album a vent'anni di distanza continua a sorprenderci, facendoci partecipi del suo mondo multicolore, dove le lingue si uniscono per dar vita ad un mondo fantastico.

(continua a p. 16)

ACCONCIATURE MASCHILI

Davide

Via Matteotti, 7
20080 BESATE (MI)

Tel. 02 - 90098013

(continua da p. 15: 2007, il rock...)

U2: *"The Joshua Tree" (Island).*

Non è il disco che preferisco della grande band irlandese, non è audace e forte come i precedenti, ma ha dalla sua la presenza di una nutrita serie di canzoni irrinunciabili, un repertorio da sogno. È stato il disco che ha lanciato decisamente nel mondo del rock gli U2.

W i 25 anni! (album pubblicati nel 1982):

THE CURE: *"Pornography" (Fiction).*

Due anni fa recensii questo disco per l'uscita in versione *Deluxe Edition*, ora mi sento in dovere di riproporlo vista la notevole importanza di questa musica. Chiamatela pure dark music o gothic rock, ma dietro questa presunta tragedia c'è solo l'immaginazione al potere.

WALL OF THE WOOD: *"Call Of The West" (IRS).*

Immaginata le mitiche strade blu della California, buttatevi in una di loro, sparatevi a tutto volume queste ipnotiche e suggestive ballate e lasciatevi andare. Sarete accompagnati per un viaggio indimenticabile dove la musica si trasformerà in un romanzo con voi dentro.

X: *"Under The Big Black Sun" (Elektra).*

Da Los Angeles, ecco gli X con il loro terzo lavoro, un'opera scura e nera quanto il sole del titolo, dove il più razionale punk rock si sposa con il beat del rock più puro e genuino. Un'independent band conosciuta da pochi, ma diventata subito cult con merito.

W i 30 anni! (album pubblicati nel 1977):

DAVID BOWIE: *"Heroes" (RCA).*

David Bowie + Brian Eno + Robert Fripp = *"Heroes"*. Non è semplicemente un disco rock. Qui, Bowie, con i due illustri amici di viaggio, porta, come pochi hanno saputo fare, la musica pop nell'olimpo delle arti nate nel XX secolo. È stato un disco rischioso che ha vinto nel tempo.

THE CLASH: *"The Clash" (CBS).*

L'esordio della più importante band del punk inglese, avviene con feroce vigore. Prima dell'inno rivoluzionario *"London Calling"*, ecco i Clash con le loro molotov musicali dove ogni pezzo ha in se un'energia che nasce dalle cronache urbane e non di vita quotidiana.

RAMONES: *"Leave Home" (Sire).*

Brani velocissimi e corti come nel loro stile, ecco il più famoso complesso punk statunitense della storia del rock nel loro bellissimo secondo disco. Jeans, chiodo e scarpe da ginnastica per degli allegri teppisti che come pochi altri crearono un vera e propria impronta di vita.

W i 40 anni! (album pubblicati nel 1967):

THE DOORS: *"The Doors" (Elektra).*

Sono passati già quarant'anni dall'esordio musicale dei Doors del cantante/poeta Jim Morrison, vera e propria leggenda della musica. Nei suoi testi si scopre un'inquietante commozione, dove il mondo hippie viaggia fra proibito e libero su una strada allucinogena.

JIMI HENDRIX: *"Are You Experienced?" (Track).*

Nel 1967, Jimi Hendrix con i suoi Experience, debutta sul palcoscenico del rock con quest'album, subito definito come un'opera di enorme valore e livello qualitativo. La chitarra di Hendrix sbalordì il mondo intero e ancora oggi stiamo aspettando uno come lui.

THE VELVET UNDERGROUND: *"The Velvet Underground & Nico" (Verve).*

Conosciuto in tutto il mondo come il disco con la copertina di Warhol della banana, questo ennesimo esordio è un disco che ha trovato il suo vero peso nel tempo e ancora oggi moltissimi gruppi devono qualcosa alla ex-band di Lou Reed. Un mito indiscusso. *M.M.*

Biblioteca scolastica/sezione genitori
Piccoli costruttori di pace crescono, anno secondo

di Francesca Bonetti

Torniamo a parlare del libro pubblicato dal nostro Istituto Comprensivo "Ada Negri" "*Star bene a scuola. Crescere con i valori" di Bonetti, Caselli, Poirè edizioni Emi 2006*, che a piccoli passi ha saputo creare intorno a sé molti consensi. Ciò dimostra che il lavoro dei ragazzi della primaria di Motta e Besate ormai in classe V, raccolto dalle loro insegnanti, ha un valore non solo didattico ma soprattutto educativo. Prima sono arrivati gli elogi del presidente della fondazione Ismu della Cariplo sugli studi interculturali, Vincenzo Cesareo professore presso l'Università Cattolica di Milano, per la tematica trattata e per la serietà dei lavori prodotti dai ragazzi. Poi i nostri ragazzi hanno ricevuto la menzione di merito all'edizione 2006 del Premio di Pedagogia di Pescara. Infine sul numero di gennaio 2007 della rivista dei missionari Saveriani CEM Mondialità comparirà una recensione a firma dell'insegnante Bonetti. Dunque un cammino lento ma incisivo che i genitori della biblioteca scolastica, ai quali va il ringraziamento per l'impegno costante, hanno voluto premiare con una giornata dedicata al lavoro che si terrà sabato 27 gennaio 2007 dalle ore 10,30 presso la scuola primaria di Motta Visconti. Così si pensato di offrire alla riflessione personale alcuni passi della recensione proprio perché lo spirito del libro ha saputo diventare un prezioso momento di crescita per l'intera comunità educativa.

"Nell'epoca della globalizzazione la dimensione valoriale della scuola può costituire un'occasione irrinunciabile per promuovere una ***comunicazione autentica*** *in grado di garantire la* ***libertà necessaria ad esprimere le differenze.*** *I ragazzi hanno bisogno di essere guidati alla scoperta della propria realtà socio-culturale senza però lasciar cadere in secondo piano quei* ***principi universali alla base della pacifica convivenza,*** *che consentono di vincere pregiudizi ed atteggiamenti di chiusura. Pertanto la scuola ha il dovere di mettere in campo una particolare azione a favore dell'educazione all'intercultura, alla mondialità, alla pace, alla legalità, alla solidarietà, alla salute, al rispetto delle pari opportunità uomo-donna e dell'ambiente* ***non solo attraverso conoscenze,*** *ma soprattutto grazie* ***all'apertura alle varie espressioni dell'umanità.*** *Solo così può essere recuperato il fine ultimo dell'esperienza scolastica:* ***la formazione dell'uomo in generale.*** *Tra i principali obiettivi dunque va riconosciuto un posto di primo piano alla* ***riscoperta del significato profondo dell'esistenza attraverso rapporti interpersonali*** *in grado di far sperimentare* ***l'unicità ed il valore dell'altro.*** *I ragazzi devono dare il giusto* ***valore al rapporto con l'altro*** *attraverso relazioni*

(continua a p. 17)

BAR RUSMINI

di Rusmini Andrea s.a.s.

Via B. Pisani,11

20080 BESATE (MI)

Tel. 02/90098092

(continua da p. 16: Biblioteca scolastica...)

autentiche che sappiano sostenere il ***dialogo, l'interazione e la gestione della pluralità a vantaggio della crescita personale.*** *In tal senso si muove l' Istituto Comprensivo di Motta Visconti con un progetto globale che nel corso degli anni ha saputo raccogliere i consensi e la collaborazione non solo dei genitori ma anche degli enti locali e dei giornali "Punto di vista" e "Piazza del popolo".*

Il quotidiano svolgersi dei fatti educativi può sperimentare tangibili trasformazioni quando in primo piano vengono poste le buone relazioni scolastiche ed extrascolastiche, il sostegno alla costruzione del progetto di vita e l'apprendimento dei valori dell'amicizia e dell'accoglienza come si propone nel libro. Si tratta in sostanza di coinvolgere l'intera comunità in un impegno volto al rispetto delle differenze secondo un processo di ricerca, conoscenza, scambio e dialogo. Occorre lavorare per costruire una cittadinanza consapevole perché come sostiene la scrittrice Maria Teresa Moscato "adolescenti e fanciulli devono poter riconoscere i valori universali permanenti al di là delle infinite differenziazioni manifeste, perché questo li aiuta ad ipotizzare un possibile orizzonte futuro comune con i coetanei di altra etnia e religione e quindi li rassicura. Non si possono infatti attraversare le differenze culturali senza nemmeno un'ipotesi di identità comune".

Del resto solo una scuola che si propone di puntare sulla **comunicazione autentica** potrà affrontare in maniera efficace il delicato rapporto tra culture **grande finalità dell'intera comunità umana.**" *F.B.*

Varie

Riflessioni.

di Luca Vernizzi

Siamo tutti immortali e si muore solo per disgrazia (dissesti di salute e inconvenienti di percorso).

Quando, sopraffatti dallo stress che ci infligge la nostra convulsa quotidianità, abbiamo un attimo di ribellione e diciamo: "Vorrei tanto vivere secondo natura!", attenzione a non essere ipocriti. Nel migliore dei casi, rischiamo di commettere il pur nobilissimo errore di Seneca, quando dice: "...cibus famem sedat, potio sitim extinguat, vestis arceat frigus, domus monumentum sit adversus infesta temporis." (...si mangi e si beva solo per sfamarsi e dissetarsi, le vesti servano solo per non sentir freddo e la casa a ripararsi dalle intemperie.) *Ad Lucilium epostularum moralium libri XX - 8,5*.

Ma sedare la fame, la sete, il freddo non ci basta, perché il nostro cervello di uomini è fatto, ironia della sorte, per non essere soddisfatto, proprio secondo natura, dell'indispensabile. Vivere la vita come quella di un animale del bosco? Sarebbe, dal punto di vista umano, una vita "ridotta". Anche se, per farne un caso personale, quando sono distolto forzatamente dal mio meditare appartato e dal mio dipingere, io mi sento come quell'animale del bosco braccato dagli uomini. Forse che lo spirito dell'arte porta un po' di santità animale tra gli uomini?

Se l'amore non può sopravvivere in un contesto di paura del partner, anche la passione non è amore. *L.V.*

Da Francesca

Follie di Moda

Abbigliamento - Calzature - Intimo

Via 4 Novembre 8, - 20080 Besate (Mi)

Tel. 02-90.50.297

Mangiar bene è salute.
2. I formaggi

di Marco Pierfederici

Il formaggio è noto da tempi remoti: la leggenda narra che fu ottenuto per la prima volta da un mercante arabo, che aveva conservato del latte in un contenitore fatto da uno stomaco di pecora per attraversare il deserto. Il riscaldamento provocato dal sole e la rennina presente nello stomaco, fecero coagulare il latte che si separò in cagliata e siero.

Preziosa miniera di sostanze nutritive per tutte le età.

Abbiamo incorniciato con varie tabelle questo nostro modesto lavoro sui formaggi, consapevoli che l'informazione sulla tecnica di preparazione e sulla classificazione dei formaggi stessi sia utile ai lettori per seguirci più facilmente.

I formaggi meritano di primeggiare in una dieta efficiente per il loro valore nutritivo. Danno un apporto di energia considerevole perché rappresentano un concentrato del latte. Però, mentre il consumo del latte in Italia è piuttosto modesto, quello dei formaggi è da considerarsi soddisfacente. Ogni Italiano consuma in media 14 kg di formaggio all'anno. In Europa siamo superati solamente dalla Francia e dalla Svizzera.

La produzione casearia italiana ha una vasta gamma di formaggi che si differenziano per zona, per sapori, per colori, per aroma e logicamente anche per caratteristiche biologiche. Difatti l'alimentazione dei bovini e degli altri animali che producono latte è molto diversa da una regione all'altra della nostra penisola. Una migliore conoscenza di queste differenze che qualificano i nostri formaggi, contribuirebbe certamente a valorizzare sempre di più questo prezioso alimento, e ad eliminare certi equivoci sui formaggi, favoriti da una pubblicità non proprio obiettiva.

L'uso del formaggio è indicato in tutte le età non solo per il suo alto valore nutritivo, ma anche per il suo apporto in calcio, molto utile nell'infanzia, nella gravidanza, e soprattutto nella terza età per la prevenzione dell'osteoporosi.

La tecnica di preparazione del formaggio si è evoluta attraverso gli anni, ed oggi i tempi essenziali per la fabbricazione sono i seguenti:

- pastorizzazione, in alcuni casi, del latte;
- innesto eventuale con speciali colture;
- cagliatura presamica o lattica a seconda del tipo di formaggio da produrre;
- rottura del coagulo o spianata;
- cottura della cagliata per i formaggi a pasta dura;
- estrazione della cagliata e messa in forma;
- pressatura per i formaggi a pasta dura;
- salatura;
- maturazione e stagionatura.

Tratto dal Fidanza-Liguori ed. Idelson Napoli

La maggior parte dei formaggi ha un valore calorico che si aggira dalle 300 alle 400 calorie per ogni 100 grammi. Qualcosa in meno la mozzarella e la ricotta romana di pecora, mentre a un valore calorico molto più basso troviamo la ricotta fresca di vacca e qualche formaggio molle di alcune grosse ditte produttrici.

Questo alto valore calorico è dato soprattutto dall'alta percentuale di grassi contenuti nel formaggio, che va circa dal 25 al 30%. Ottima è la percentuale delle proteine, che va ugualmente dal 25 al 30%, con una puntata al 35% del parmigiano reggiano e del grana padano, considerato per questa sua prerogativa, per il suo aroma e per l'elevato indice di sazietà, un po' il TOP dei formaggi. Ripetiamo inoltre che il formaggio è ricco di calcio, di fosforo e di vitamine A e B2.

Consigliamo vivamente l'uso del formaggio a tutti, anche

ai ragazzi. Il caratteristico aroma che si sviluppa durante la maturazione per i processi di fermentazione e di maturazione, processi variabili per ogni tipo di formaggio, lo rendono particolarmente appetibile, e cambiano il gusto da un tipo all'altro. In una penisola come l'Italia, dal clima molto eterogeneo per l'alternanza fra montagna, collina e pianura, dalla pastura molto diversa fra un terreno del nord, del sud o del centro, dalla diversa qualità dei bovini nonché dalle abitudini casearie regionali, esiste una varietà di formaggi tale da soddisfare il gusto di qualsiasi persona.

TOP dei formaggi. Ripetiamo inoltre che il formaggio è ricco di calcio, di fosforo e di vitamine A e B2.

Consigliamo vivamente l'uso del formaggio a tutti, anche ai ragazzi. Il caratteristico aroma che si sviluppa durante la maturazione per i processi di fermentazione e di maturazione, processi variabili per ogni tipo di formaggio, lo rendono particolarmente appetibile, e cambiano il gusto da un tipo all'altro. In una penisola come l'Italia, dal clima molto eterogeneo per l'alternanza fra montagna, collina e pianura, dalla pastura molto diversa fra un terreno del nord, del sud o del centro, dalla diversa qualità dei bovini nonché dalle abitudini casearie regionali, esiste una varietà di formaggi tale da soddisfare il gusto di qualsiasi persona.

LA RESA DEL FORMAGGIO PER 100 LITRI DI LATTE E' DI:

- 12-15 KG PER I FORMAGGI FRESCHI O POCO STAGIONATI
- 7-10 KG PER I FORMAGGI STAGIONATI

Il vecchio detto "la bocca non è stracca se non sa di vacca", molto noto nella pianura padana, dà senz'altro risalto al piacere di chiudere il pasto con del buon formaggio, che lascia un ottimo gusto in bocca... però bisogna anche tener conto di quanto si è mangiato prima e di quante calorie si spendono giornalmente.

Il formaggio va considerato come un secondo piatto, da mangiare al posto della carne.

Bisogna valutare che:

- a parità di peso il formaggio ha circa doppio valore calorico della carne;
- che contiene circa un quarto del suo peso in grassi animali, per cui nel pasto in cui si mangia un secondo di formaggio, non condire gli altri cibi con grassi animali;
- per ovviare a questo inconveniente sarebbe buona cosa per il condimento usare solamente grassi vegetali e in modo particolare "olio d'oliva extravergine";
- per il suo gusto particolare e anche per dare consistenza calorica il formaggio viene molto usato nella preparazione di tanti piatti;
- l'associazione con i derivati dei cereali e in particolare con il pane e la pasta, rappresenta un connubio ideale sia dal punto di vista nutrizionale che economico;
- se proprio si vuole terminare il pasto con il sapore del formaggio, lo si può fare con una piccola quantità.

LEGALMENTE il nome di **formaggio** o **cacio** deve essere il frutto della lavorazione del latte (intero, scremato o semiscremato) o della sua crema, che sotto l'azione di un enzima (che si chiama **caglio**), si trasforma in una massa gelatinosa (**cagliata**), ricca di proteine (**caseina**), di sali minerali (**calcio** e **fosforo**), di vitamine (**A** e **B2**) e di grasso in rapporto al latte impiegato.

"DESIDERI"

DI PAGANI MARIA GRAZIA

INTIMO E CONFEZIONI

Via De Capitani, 12
20080 BESATE (MI)

Ci sono dei formaggi vietati?

Ai sani, no; ai malati, lo deciderà il loro medico. Non ci sono formaggi vietati, ognuno può mangiare il tipo che più gradisce. Logicamente quelli piccanti e quelli molto stagionati, avendo una minore percentuale di acqua sono molto più salati e possono avere una digestione più lunga.

Considerato che il formaggio contiene un'alta percentuale di grasso animale, possono mangiarlo coloro che hanno un alto indice di colesterolo?

Certamente, ma in quantità limitata.

Chi fa tanto uso di latte e yogurt, può cibarsi anche di tanto formaggio?

No. O si riduce l'uno, o l'altro.

Conviene mangiare formaggi ipocalorici?

Se piacciono sono consigliabili, e in tal senso si può anche aumentare la quantità.

Pane e formaggio può considerarsi un pasto completo?

Con l'aggiunta di un po' di verdura e frutta, certamente.

Si può mangiare formaggio tutti i giorni?

Solamente se se ne mangia una piccola dose (non più di 50 grammi).

A chi è proibito il formaggio?

A chi non piace e a chi ha dei problemi di allergia o di intolleranza. ♦ *M.P.*

Classificazione dei formaggi

Non esiste una classificazione particolare per definire tutti i formaggi, ma più qualificazioni, a seconda del carattere del prodotto che si intende evidenziare. Correntemente si distinguono i formaggi come segue:

- PER SPECIE ANIMALE DI PROVENIENZA: **vaccini**, **caprini**, **pecorini**, **bufalini**, **rennini**.
- PER BUTIRROSITA':
  - **grassi**, se il titolo lipidico supera il 42% del contenuto secco, si ottengono lavorando il latte intero;
  - **semigrassi**, se il titolo lipidico varia dal 20 al 42%, sono prodotti con latte parzialmente scremato;
  - **magri**, se il titolo di lipidi è inferiore al 20%, sono prodotti con latte parzialmente scremato.
- PER MATURAZIONE: **freschi** o **stagionati**, stagionati a loro volta distinti in:
  - **a maturazione rapida** quando dura meno di un mese;
  - a maturazione **media** quando dura da 1 a 6 mesi;
  - a maturazione **lunga** quando dura da 6 mesi a 3 anni.
- PER CONSISTENZA DELLA PASTA: **molli**, **semiduri**, **duri**; per i tecnici la classificazione basata sulla consistenza è la più rappresentativa per caratterizzare il prodotto caseario.
- PER LA COTTURA:
  - **cotti**, se la temperatura di cottura supera i 48°C;
  - **semicotti**, se la temperatura varia tra i 42 e i 48°C;
  - **crudi**, se la temperatura non supera i 42°C.
- PER L'USO: da **tavola**, da **taglio**, da **grattugia**.
- FORMAGGI A PASTA MOLLE DA TAVOLA. I PIÙ' CONOSCIUTI SONO: il **mascarpone**, la **crescenza**, lo **stracchino**, la **robbiola**, il **taleggio**, il **bel paese.**
- FORMAGGI A PASTA FILATA. I PIU' CONOSCIUTI SONO: il **provolone**, il **caciocavallo**, la **scamorza**, la **mozzarella**, la **provola**, i **bocconcini**.
- FORMAGGI A PASTA SEMIDURA E DURA A MEDIA E LUNGA MATURAZIONE:
  - **semicotti**: la **fontina**, il **bitto**, il **bagoss**, **l'asiago**;
  - **cotti**: l'**emmenthal**, il **parmigiano reggiano**, il **grana padano**, **l'asiago stravecchio**, il **montasio**, lo **sbrinz**.

N.B. Questa classificazione è tratta da "Consumare più razionalmente" di G. Battisti, edito dalla Regione Lombardia

Fantacronaca familiare semiseria: 26. Il cenone di S. Silvestro

di Francesco Cajani

Da qualche tempo il mio cuore matto non mi permette di andare in montagna; ma fino a non molti anni fa ero solito trascorrere le ferie di fine anno in Valle d'Aosta, insieme ai miei cari, sciando (poco) e mangiando e dormendo (molto).

Il culmine di queste spensierate vacanze era sicuramente la sera dell'ultimo dell'anno, con relativi festeggiamenti. Io l'attendevo con un misto di gioia e di terrore: gioia perché sono un goloso, terrore perché ho una incoercibile paura dei botti.

Il giorno di S. Silvestro si smetteva di sciare abbastanza presto, nel primo pomeriggio o a mezzogiorno: incombevano i preparativi per il cenone, che trascorrevamo in casa. Tolti pantaski e tute, consumato un piccolo spuntino, saltando eroicamente la pennichella pomeridiana, ci precipitavamo tutti a valle, a saccheggiare supermercati e negozi di leccornie. È strano, effettivamente, come in queste occasioni si cada tutti in preda di una frenesia gastronomica: persino mio fratello, persona notoriamente seria e morigerata nei costumi, gli occhi sbarrati ed emettendo piccoli mugolii di anticipato piacere, gira qua e là arraffando paté, mocette, cabaret di insalata russa, tranci di salmone e chi più ne ha più ne metta. Il risultato finale era sempre questo: che al ritorno a casa ci ritrovavamo provvisti di delizie per un paio di settimane almeno. Ma ve lo immaginate, una volta ritornati a casa, andare avanti per giorni e giorni a nutrirsi di insalata capricciosa, polipetti, cocktail di scampi, ecc. ecc.? Da rimanere segnati per tutta la vita. Per non parlare dei panettoni: ogni buon milanese non si sente a posto con la coscienza se non ha regalato un panettone (di quelli classici, mi raccomando, schiacciati e con canditi e uvette: i pan del Toni!), un panettone, dicevo, ad un buon numero di conoscenti e amici. Così, si finiva sempre per arrivare in montagna con una dotazione minima di una decina di esemplari del celebre dolce. Si dice che bisogni conservare per S. Biagio un pezzetto del panettone di Natale: beh, non abbiamo mai avuto problemi.

Comunque, terminato di fare la megaspesa, tutti a casa e al lavoro, a preparare il cenone. Il programma era, naturalmente, quello di mettere le gambe sotto il tavolo non prima delle 22 – 22,30, in modo da arrivare al panettone (appunto) e allo spumante nei dintorni della mezzanotte. Ma non facevamo mai i conti con la fame (al mattino si era sciato!); io, poi, che da buon campagnolo lombardo sono abituato a pranzare a mezzogiorno e a cenare alle 19 in punto, soffrivo particolarmente. Così accadeva che durante i preparativi, e pur avendo istituito dei turni di guardia, il contenuto dei vassoi degli antipasti era soggetto a misteriose decurtazioni. A un certo punto, anche perché il nervosismo diventava tangibile e cominciavano a partire accuse roventi, verso le 21 - 21,30 al massimo c'era una capitolazione generale: ci mettevamo a tavola e si cominciava.

La cena si svolgeva generalmente in un silenzio rotto soltanto dal lavorio delle mascelle o da frasi pertinenti, del tipo: <<Passami lo zampone>> o <<Mica male questo Bonarda!>> o <<Chi taglia l'ananas?>>. Alla fine, mancando ancora almeno un'ora a quella fatidica, ci si divideva in due squadre, quella dei lavatori di piatti e quella dei giocatori di Peppa, il tutto, si badi bene, stabilito con criteri di salomonica giustizia.

A pochi secondi dalla mezzanotte, la scena si animava decisamente: pronti sulla tavola i piatti con le fette di panettone, pronte, per chi ancora ce la facesse, le vaschette con il mascarpone, mio nipote, che è lo "sturatore" ufficiale dello spumante, si metteva all'opera. E poiché, nel compiere la bisogna, doveva dare delle piccole spinte con le dita al tappo, onde farlo fuoriuscire a poco a poco, e nel far ciò dirigeva la bottiglia qua e là (forse con un tantino di malizia), si assisteva al solito spettacolo dei famigliari spaventati che, a turno, si gettavano sotto il tavolo (io mi ero già nascosto fin dall'inizio dell'operazione). Comunque, alla fine tutto secondo le regole, con il brindisi, gli auguri, baci e abbracci generali e un tantino di sincera commozione.

A questo punto, cominciavo ad assumere un'aria evasiva e a cercare di rendermi invisibile, poi la buttavo lì: <<Quasi, quasi, andrei a letto...>>. Il momento tanto temuto, infatti, si stava avvicinando.

<<Ma Franco, e i botti?!>>, <<Ma zio, i fuochi d'artificio!>>, un coro di proteste da parte di tutti. E, da parte mia, un'ultima, disperata difesa: <<Ho portato del lavoro dall'ufficio...>>.

Basta, scoppi di risa, devo dire alquanto sguaiate, accoglievano la mia uscita e mi ritrovavo con giacca a vento, berretto e guanti, caricato al posto di guida. Già perché autista ufficiale dei botti, Dio solo sa perché, ero stato nominato io. Così, col cuore gonfio, trasportavo i miei cari verso il luogo solitario, scelto il giorno prima dopo accurata ispezione. Una volta giunti sul posto, io mi piazzavo ad una ragionevole distanza, e da lì non mi spostavo, malgrado gli allegri incitamenti dei miei nipoti, fino alla fine della kermesse.

Devo confessare, però, che il calore di quelle serate (fuochi a parte) mi manca molto: fa parte ormai di tutti quei bei ricordi della vita familiare che ci portiamo dentro per sempre. *F.C.*

MACELLERIA - SALUMERIA

Volpi Luca

Via Giacomo Matteotti, 2
20080 BESATE (MI)
Tel.: 02/9050328

SI EFFETTUANO SERVIZI PER RISTORANTI

MARKET – ALIMENTARI – PANE

DI SCOTTI ENRICA

Via 4 Novembre, 10
20080 BESATE (MI)

Tel. 02 - 90098050

Le ricette della sciura Maria

a cura di Annamaria Paolinelli

Pesce spada in umido (per 4 persone)

- 4 tranci di pesce spada
- cipolla tritata q.b.
- 3 cucchiai di olio extravergine
- 6 pomodorini rossi (ciliegini)
- 1 cucchiaio di capperi sotto sale
- succo di limone
- peperoncino
- vino bianco q.b.

In una padella larga preparate un sughetto con olio, cipolla, pomodorini tagliati a cubetti, i capperi dissalati, sale e peperoncino. Fate addensare il sugo, quindi aggiungetevi i tranci di pesce spada, fategli prendere colore da ambo le parti e poi aggiungete una spruzzata di vino bianco che lasciate evaporare a fuoco vivo. Abbassate la fiamma, coprite con un coperchio e lasciate cuocere per circa 10 minuti. Servite i tranci disponendoli su fette di pane toscano abbrustolito e ricoperti con il loro sugo.

Zuppa inglese

Ingredienti per la crema:

- 3 uova (2 tuorli e 1 intero)
- 3 cucchiai di zucchero
- 20 grammi di farina
- 1/2 litro di latte
- scorza di limone o vanillina
- 4 fette di panettone o pandoro spesse 1 cm
- 1 caffettiera di caffè (da 3)
- 1 bicchierino di rum

In una casseruola sbattete le uova con lo zucchero fino a che diventino spumose, aggiungete la farina setacciata e la scorza di limone intera. Incorporati questi ingredienti aggiungete il latte, che avrete precedentemente scaldato a parte. Continuando a mescolare la crema portatela ad ebollizione.
Con le fette di panettone formate dei rettangoli di circa 10x5 cm, bagnatele (senza inzuppare) con il caffè, a cui avrete aggiunto il rum. A questo punto ricopritele con la crema non troppo calda. Potete guarnire con scagliette di cioccolato fondente.

BUON APPETITO DALLA VOSTRA ANNAMARIA! *A.P.*

Curiosità astronomiche

L'universo e il big bang

di Renato Migliavacca

L'universo è finito o infinito? È stato creato o è, da sempre, di per sé esistente? Sono interrogativi, questi, che già Immanuel Kant, ben noto filosofo, annoverava fra i **paralogismi**: dilemmi formalmente legittimi ma non risolvibili in risposte certe: in essi infatti, quali che siano gli argomenti addotti in favore di una delle tesi, sussistono altrettanti argomenti, e non meno validi, per sostenere la tesi opposta. Si tratta, insomma, di questioni impossibili da dirimere. A meno di far ricorso a entità soprannaturali da cui ricavare assunti creduti veri non già perché logicamente ineccepibili ma risultanti da atti di fede: prese di coscienza che, com'è ben noto, non ammettono di essere sottoposte a revisioni o a critiche. Lo scienziato, però, non può procedere per atti di fede; le spiegazioni di cui va in cerca devono tener conto di precisi rapporti di causa ed effetto; e poiché il suo campo d'indagine è ciò che gli si presenta in natura, è solo a quest'ultima che deve dedicare i suoi sforzi lasciando a speculazioni di altro tipo l'incombenza di occuparsi di ciò che trascende il dato sperimentale. Così, cercando di descrivere come si evolve l'universo fisico, non può che prender le mosse da un'entità più semplice ma fisica anch'essa a partire dalla quale si sono via via formati gli innumerevoli corpi celesti che popolano lo spazio.

Le moderne teorie sulla costituzione e sul ciclo evolutivo dell'universo hanno preso avvio durante i primi decenni del XX secolo. Fu infatti nel 1927 che il cosmologo belga Georges Lemaitre avanzò l'ipotesi che a un momento dato tutta la materia del cosmo fosse concentrata in un ristretto spazio a formare il cosiddetto **atomo primordiale**: atomo che, esplodendo, si è disgregato dando in tal modo origine, con il trascorrere del tempo, a sistemi cosmici sempre più numerosi. Dopo che, pochi anni più tardi, gli astrofisici scoprirono che le galassie recedono da noi con moto accelerato allontanandosi tanto più velocemente quanto più grande è la distanza a cui si trovano, l'ipotesi di Lemaitre parve singolarmente idonea a spiegare il comportamento delle galassie e fu adottata.

In effetti, immaginando che tutte le galassie compiano a ritroso il cammino che attualmente percorrono, ciascuna ricalcando a rovescio il proprio itinerario e con decelerazioni uguali alle attuali accelerazioni, si giunge all'ovvia conclusione che tutte dovevano trovarsi concentrate in uno stesso luogo, racchiuse in un ristretto e compatto agglomerato che sarebbe poi esploso. Ed è appunto partendo da questa premessa che un gruppo di studiosi fra i quali, principalmente, George Gamow, statunitense di origine russa, ha elaborato una teoria che cerca di spiegare la formazione e la fuga delle galassie.

Detto in sintesi, il **big bang** (ossia il "grande botto"), la deflagrazione dell'iperdensa materia primordiale, avrebbe sviluppato un calore enorme per effetto del quale la materia stessa avrebbe assunto uno stato gassoso estremamente rarefatto con produzione di formidabili quantitativi di energia. Di qui il formarsi, per successivo raffreddamento, di addensamenti gassosi di colossali proporzioni (**protogalassie**) che la pressione esplosiva avrebbe scagliato in tutte le direzioni: addensamenti che per successive contrazioni avrebbero infine dato vita alle galassie attuali, tutte allontanantesi reciprocamente in forza appunto dell'originario big bang.

Minuziosamente articolata nei particolari, questa teoria fa un uso eccessivo di ipotesi supplementari, non tutte facilmente condivisibili. Inoltre essa comporta che la massa totale dell'universo sia finita e, per conseguenza, di distribuzione spaziale delimitata; il che viola il **principio cosmologico** in forza del quale ipotetici osservatori diversamente ubicati nello spazio dovrebbero avere percezioni del cosmo sostanzialmente analoghe. Non volendo tuttavia rinunciare al concetto di un universo di età determinata (a partire dal big bang) e alla conseguente evoluzione parallela delle galassie, non pochi cosmologi hanno cercato di salvaguardare l'attendibilità della teoria evolutiva inquadrandola negli schemi concettuali della relatività generale di Einstein. In questa, infatti, si prevede che lo spazio subisca determinate "contrazioni" a seconda della materia in esso contenuta, il che comporta la possibilità di concepire un universo a un tempo finito ma illimitato. La relatività generale prevede inoltre l'azione, fra i sistemi cosmici, di un fattore costante di repulsione, il cui valore non è però conosciuto. Volendo tenerne conto, la soluzione più semplice è quella di attribuirgli il valore zero, nel qual caso le galassie sarebbero soggette a sole due forze: la spinta iniziale dovuta al big bang e l'attrazione di gravità, con la conseguenza che il loro comportamento risulterebbe diverso a seconda che prevalga la prima (espansione perpetua), o la seconda (rallentamento seguito da contrazione), o che entrambe si equivalgano (universo in equilibrio). È infine

(continua a p. 21)

(continua da p. 20: L'universo...)

possibile, sotto determinate condizioni, un continuo alternarsi di espansioni e di contrazioni nel qual caso si avrebbe un "universo pulsante".

Come si vede, la teoria evolutiva consente di elaborare modelli molteplici anche nel caso si voglia considerare nullo il valore della costante cosmologica di Einstein; tanto più che essa è stata ripetutamente rielaborata a opera di diversi autori. Modelli ancora diversi, del tutto dissimili da quelli più sopra citati, si possono proporre adottando ipotesi particolari di varia specie. Nel 1948, per esempio, è stata proposta una cosmologia basata sull'ipotesi che negli spazi cosmici si crei continuamente la materia base, l'idrogeno, da cui nascerebbero sempre nuove galassie sicché per ognuna che si allontana un'altra se ne forma mantenendo in tal modo inalterata la densità media dell'universo; teoria, detta **stazionaria**, che però, dopo anni di dibattiti, fu infine ripudiata (1966) dai suoi stessi ideatori. Innumerevoli d'altronde sono le cosmologie possibili; si può perfino ipotizzare, come del resto è già stato fatto, un "universo rotante"; senza contare quant'altro viene incessantemente proposto nell'ambito delle speculazioni cosmologiche specialmente da quando i progressi delle tecniche radiotelescopiche hanno ulteriormente dilatato i confini del cosmo osservabile.

Lo sforzo di teorizzazione, insomma, non solo travalica spesso il dato sperimentale ma spazia liberamente nel dominio delle pure ipotesi non arretrando nemmeno dinnanzi a quelle più ardite e improbabili. Ciò è comunque inevitabile; tanto più che, come non di rado è accaduto, il progresso medesimo delle attività scientifiche ha dimostrato che teoria e osservazione sono complementari, indispensabili l'una all'altra. È bensì vero che, come è già stato detto da altri "è spesso assai difficile, oggi, fare una distinzione fra scienza e fantascienza"; ciò non toglie che, talvolta, anche le speculazioni improbabili o apparentemente assurde, abbiano colto nel segno. Quanto alle teorizzazioni cosmologiche sembra comunque assodato che l'ipotesi dell'atomo primordiale e della sua successiva esplosione siano davvero congruenti con il fenomeno, sotto diversi aspetti inesplicabile, della fuga delle galassie. *R.M.*

Lettere al direttore

La nostra Carolina Marchesi mi manda questa lettera (a che stratagemmi non ricorrono i giornalisti di Piazza del popolo '98, pur di non scrivere un breve articolo: scrivono una lunga lettera!); poiché mi è sembrata molto bella, anche se un po' mi ha rattristato, la pubblico, e cerco di rispondere.

Caro direttore,

perdonooooooo!

Chiedo venia, non sono riuscita ad inviare niente questo mese...

mi difendo affermando che forse questo mese, seppur pieno di avvenimenti, non mi ha concesso nemmeno un minutino di tranquillità che mi permettesse di scrivere qualcosina di almeno leggibile. E non mi va di scopiazzare qua e là per il web (giuro lo stavo facendo, ma mi sono vergognata di me stessa) alla ricerca di qualcosa da dire.

Sono convinta che ci sia sempre qualcosa da dire, in ogni occasione, non sempre la cosa giusta.

Ma questo mese sono delusa, da tutto.

Da quello che leggo sui giornali, dalla situazione giovanile sempre più precaria, che non lascia nessuna speranza a noi poveri (ma poveri davvero!) giovani.

Sono delusa dal governo del Professor Mortadella (come lo ero del Cavalier Condorelli), ma soprattutto dall'Italia in genere.

Si scopre cattiveria che serpeggia nelle strade, un disabile malmenato da due borseggiatori sull'autobus e l'autista che li lascia fare tra l'indifferenza generale, vicini di casa che si ammazzano per banalissimi motivi, ragazzini che "fanno i grandi" a scuola inveendo contro i più deboli (ma non c'e' nessun Garrone contro questi Franti oggigiorno, nemmeno maestri che si facciano rispettare solo con uno sguardo fulminante).

Ma dico io, che inferno è mai questo?

Poi mi dicono: Eh, ma quando torni in Italia?

IN ITALIA???

Ma non ci torno nemmeno con la forza! Ci tornerei solo dopo l'invenzione del teletrasporto che mi permetta di lavorare e vivere qui ed essere in due secondi a Besàa per una pizza con i miei (almeno in questo sono rimasta tradizionalista...).

Forse un giorno, quando cambierà qualcosa (datemi della vigliacca, io non ci metto becco!), allora forse...

Ma siccome non cambierà niente (questa e' l'opinione più positiva e meno fatalista che potessi concepire),

tantissimi saluti da una PIOVOSISSIMA, MA SEMPRE SPLENDIDA SCOZIA!

Benissimo, sono riuscita a contraddirmi, prima ero delusa e poi sono soddisfatta.

Ma delusa dalla società italiana e soddisfatta di me.

Il che è un po' diverso!

Il prossimo mese ti invio qualcosa di più allegro e meno "impegnato"!!!

Anzi, ti invio QUALCOSA.

Per inciso: IO NON HO VOTATO ALLE ULTIME ELEZIONI.

Ma credo che indipendentemente dal mio voto, l'eletto di turno sarebbe stato preso a pesci in faccia comunque e gli Italiani si sarebbero lamentati ugualmente.

Non voglio con questa lettera sostenere un'idea politica (che francamente non possiedo): l'unica idea che volevo trasmettere era che nonostante io sia lontana dalla mia famiglia, io sono FELICE DI ME STESSA. APPAGATA DA QUELLO CHE FACCIO.

E cambierei la mia situazione solo se la società in cui vivessi mi permettesse di essere soddisfatta di me stessa almeno quanto quella in cui vivo ora (non che sia tutto rose e fiori, qui, abito a Greenock, non nel Giardino dell'Eden). Ma almeno non devo pregare i santi del Paradiso per un rinnovo del contratto, le mie ferie sono pagate, come pure i giorni di malattia e non ho bisogno di ammazzarmi di straordinari per arrivare a fine mese. Il tutto conducendo una vita da quasi 25enne NORMALE (pub, pizza, discoteca, cinema) con un lavoro e un affitto da pagare. Senza una mamma che lava e stira e un papino che caccia i soldi della benza.

Invece ci sono fior fior di neolaureati, mille volte più in gamba di me, che devono accontentarsi di tirare avanti con quattro soldi e nessun guadagno, macinando chilometri ogni giorno per un posto di lavoro malpagato e stabile come un tavolo da giardino in plastica.

Persone che non hanno avuto l'occasione che ho avuto io e il supporto di una famiglia come la mia (perché so che anche se mi vorrebbero a casa con loro, sono fieri di me. Come io lo sono di loro).

Oppure, persone che ancora credono nell'Italia che verrà.

Io, purtroppo, non ci credo quasi più.

Cara Carolina,

ma come! Io ti ammiro perché ancora così giovane hai preso il coraggio a due mani, ti sei trovata un lavoro all'estero e ti stai costruendo una vita indipendente; e tu te ne vieni fuori con queste uscite?! Riguardo alla nostra Italia, la nostra Patria? Però quando vincemmo i mondiali di calcio non eri in questo stato d'animo.

Ma quali paure! Precarietà del lavoro? Soprattutto al Nord, abbiamo solo il tasso di disoccupazione fisiologico; e poi, io credo che il lavoro, per un giovane di belle speranze, non sia mai precario – semmai lo cambia.

(continua a p. 22)

(continua da p. 21: Lettere al direttore)

Confusione politica? Certo, ma tu sai da quanto tempo noi siamo cittadini di uno stato unitario, indipendente e libero (periodo fascista a parte, e non è poco!)? Nemmeno duecento anni. E sai, invece, da quanti secoli la Scozia è governata da leggi civili? Insomma, questo solo per dirti che sì, siamo un po' dei fregnoni, abbiamo scarsa educazione civica, una classe dirigente (politica e non) che fa schifo, facciamo tanti casini; ma abbiamo le nostre giustificazioni. Per secoli ci hanno percorso in lungo e in largo a rubare e a imparare, perché eravamo più belli e intelligenti degli altri. Vedrai che miglioreremo anche dal punto di vista della coscienza civica e dell'educazione democratica.

Un po' di cronaca nera ti sconvolge? Ma tu sai benissimo che, purtroppo, il bene non fa notizia; e i mezzi d'informazione oggi mirano solo alla tiratura o all'audience. Ogni tanto mi vergogno di appartenere, sia pure da dilettante, alla nefanda categoria dei giornalisti. E sei proprio sicura che nella bellissima (ma piovosissima: e dici poco?) Scozia non succeda mai niente? Pensa piuttosto a come eccelle il nostro popolo nel volontariato; pensa a come accogliamo e cerchiamo di integrare lo straniero; sì, qualcosa non funziona anche da noi ma, tanto per fare un esempio, le banlieue né le abbiamo inventate, né le abbiamo importate.

Io ho conosciuto tanti, adorabili scozzesi, li ho avuti come colleghi, ho stretto buone amicizie; ma ho anche constatato problemi di alcolismo, incertezza sul futuro, atteggiamenti di rifiuto della realtà.

Infine, un severo richiamo alla coerenza: i tuoi sono fieri di te, e tu sei fiera dei tuoi. E non siete forse italiani? E quanti italiani conosci che non lavorano seriamente, che fanno i bulli a scuola, che rubano, che si fanno, ecc. ecc.? Pochi, credo.

Basta, ti ho strapazzata a sufficienza, e ti chiedo scusa. Solo un'ultima considerazione: io ho 64 anni e nutro un immensa fiducia nel nostro Bel Paese e nei suoi giovani; tu ne hai 25 e puoi solo confermarmi, come tutti i tuoi coetanei, che la mia fiducia è ben riposta.

Con amicizia.

Il tuo direttore.

Per ridere un po...

Sai di vivere nel 2003 quando...

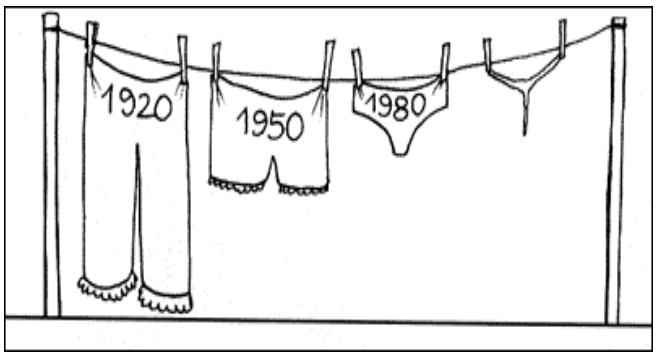
1. cerchi di inserire la password nel microonde.
2. sono anni che non ti fai più un solitario con carte vere.
3. hai una lista di 15 numeri telefonici per i tuoi 3 familiari.
4. mandi una mail al tuo collega che sta nella scrivania a fianco della tua.
5. il motivo per cui non sei più in contatto con gli amici è che non hanno un indirizzo e-mail.
6. quando torni a casa dal lavoro rispondi al telefono con voce formale.
7. quando telefoni da casa, continui a digitare "0" per avere linea esterna.
8. sei stato seduto alla stessa scrivania per 4 anni lavorando per 3 diverse ditte.
10. sai di essere stato licenziato nel notiziario delle 23:00.
11. il tuo capo non è capace di fare il tuo lavoro.
12. i lavoratori temporanei sono più dei lavoratori dipendenti.

ma il meglio viene ora...

13. hai letto l'intera lista annuendo e sorridendo.
14. mentre la leggi stai pensando di girarla agli "amici" .
15. hai ricevuto questa lista da un amico che non ti parla neanche più, ma ti contatta solo per mandarti barzellette via internet.
16. sei troppo preso per notare che nella lista non c'è il punto 9.
17. hai appena scrollato la pagina per controllare che effettivamente non ci sia il punto 9.

Enigmistica: parole crociate

"Si schiaccia in poltrona...". "Chihuahua".
"Il senso sviluppato nei polpastrelli". "Lu...dito".
"Le montano i campeggiatori". "Tedesche".
"Si spedisce per ricordo". "Orecchio".
"Il nome della figlia di Bush". "Buscetta".
Parole crociate: "Vicino a Cuba". "Libre".
Parole crociate: "La ripete il bocciato". "Bestemmia".
"L'indimenticabile Totò". "Riina".
"Proviene da una buona famiglia". "Ostaggio".
"Fa coppia con Romeo". "Alfa".
"Fra due si sceglie il minore". "Preventivo".
"È obbligatorio sulla moto". "Impennare".
"Pagamento regolare". "Pizzo".
"Complesso di inferiorità". "I Pooh".
"Il nome greco di Mercurio". "Cromo".
"Sport che si pratica allungando le braccia"."Scippo".
"Si urla al torero". "Occhio!".
"Può causare esaurimento nervoso". "Inter".
"Schiarisce col tempo". "Michael Jackson".
"Si apre in banca". "Fuoco".
"Anima le feste". "Rissa".
"Stende il bucato". "Overdose".
"Finisce quando muori". "Mutuo".
"È famoso quello di troia". "Figlio".
"Simile a una monovolume". "Platinette".
"L'accompagna il dolce". "Gabbana".
"Si fa dopo un litigio". "Autopsia".
"Si dice entrando". "Mani in alto".
"Si alza durante le discussioni". "Cric".
"Si indossa nelle grandi occasioni"."Passamontagna".
"Un fatto straordinario". "Bob Marley".
"Si fa al mercato". "Portafoglio".
"Un gioco da ragazzi". "Fiat Uno".
"Uguale alla colla". "Suocera".
"Ha uno spiccato senso degli affari"."Ricattatore".
"Manifestarsi con chiarezza". "Sparare".
"Picchiato di santa ragione". "Avvisato".
"Fine del pasto". "Rutto".
"Balla coi lupi". "Miope".
"È stata disegnata da Pininfarina". "Moira Orfei".



RACCOLTA DIFFERENZIATA

CAMPAGNA SERVIZI DI QUALITÀ

Il materiale per la raccolta differenziata (sacchi, sacchetti, cartellini, fascette) viene distribuito nei seguenti punti, con le modalità descritte:

Sacchetti umido	**Libera vendita nei negozi**
Sacchi plastica	**Gratis in Comune, ufficio TARSU, il giovedì ore 9-10**
Sacchi pannolini	**Gratis in Comune, ufficio TARSU, il giovedì ore 9-10**
Sacchi resto 110lt./50lt., cartellini identificazione, fascette	**Gratis, presentando tessera Navigli Card, nei negozi convenzionati**

NEGOZI CONVENZIONATI

1. **Panetteria Lazzari (Via Matteotti)**
2. **Agriflor (Via IV Novembre**
3. **Macelleria Leoni (Via Bertoglio Pisani)**
4. **Ferramenta Moro (Via Bertoglio Pisani)**
5. **Alimentari Scotti (Via IV Novembre)**

CROCE AZZURRA

ORARIO APERTURA SEDE

	mattina	pomeriggio
lunedì	h. 10,00 – 11,00	
mercoledì		h. 16,00 – 17,00
venerdì		h. 15,30 – 16,30

Via Duca Uberto, 5 – 20080 BESATE (MI)

Tel. 029050079

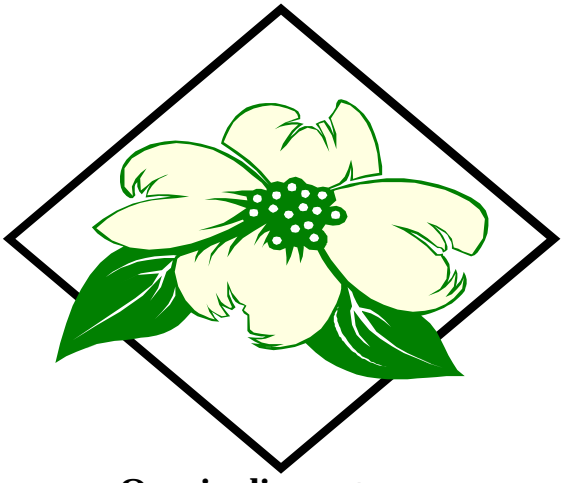
PROMEMORIA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Umido	***Martedì e venerdì***
Resto	***Lunedì e giovedì***
Pannolini	***Lunedì e giovedì***
Vetro e lattine	***Apposite campane***
Carta	***23/1 6/2 20/2***
Plastica	***16/1 30/1 13/2***
Ingombranti (1)	***18/1 15/2***
Ecomobile (2)	***24/1 28/2***

(1)L'esigenza di smaltire ingombranti va comunicata agli uffici comunali almeno 3 giorni prima del passaggio.

(2) In piazza Aldo Moro dalle 11,45 alle 14,15

SERVIZIO AREA VERDE



Orario di apertura

	Mattino	Pomeriggio
lunedì	*chiuso*	*chiuso*
martedì	*08,00 – 12,00*	*chiuso*
mercoledì	*chiuso*	*chiuso*
giovedì	*08,00 – 12.00*	*chiuso*
venerdì	*chiuso*	*chiuso*
sabato	*08,00 – 12,00*	*14,00 – 17,00*

Biblioteca

Apertura al pubblico:

	mattino	pomeriggio	sera
lunedì	chiuso	chiuso	chiuso
martedì	chiuso	**17,30 – 19,30**	chiuso
mercoledì	chiuso	chiuso	chiuso
giovedì	chiuso	**16,00 – 19,00**	chiuso
venerdì	chiuso	**15,00 – 19,00**	chiuso
sabato	**10,30 – 12,30**	chiuso	chiuso

Comune di Besate

Orario di apertura al pubblico:

ANAGRAFE – SEGRETERIA – PROTOCOLLO

	Mattino	Pomeriggio
lunedì	09,00-11,00	16,00-18,00
martedì	09,00-11,00	chiuso
mercoledì	chiuso	15,00-18,00
giovedì	09,00-11,00	chiuso
venerdì	09,00-11,00	chiuso
sabato	09,00-12,00	chiuso

RAGIONERIA – TRIBUTI

	Mattino	Pomeriggio
lunedì	09,00-11,00	16,00-18,00
martedì	chiuso	chiuso
mercoledì	chiuso	15,00-18,00
giovedì	chiuso	chiuso
venerdì	09,00-11,00	chiuso
sabato	09,00-12,00 il primo sabato del mese	

POLIZIA MUNICIPALE

	Mattino	Pomeriggio
lunedì	09,00-11,00	chiuso
martedì	chiuso	chiuso
mercoledì	chiuso	15,00-18,00
giovedì	chiuso	chiuso
venerdì	09,00-11,00	chiuso
sabato	chiuso	chiuso

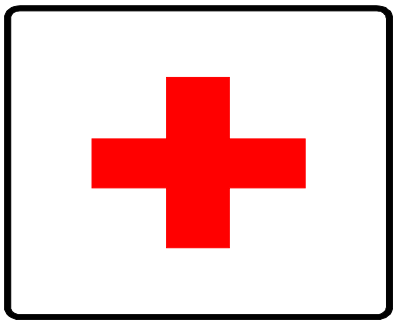
TECNICO

	Mattino	Pomeriggio
lunedì	chiuso	16,00-18,00
martedì	chiuso	chiuso
mercoledì	chiuso	chiuso
giovedì	chiuso	chiuso
venerdì	09,00-11,00	chiuso
sabato	09,00-12,00 il primo sabato del mese	

NUMERI UTILI

CROCE AZZURRA	**029050079**
AMBULATORIO	**029050952**
GUARDIA MEDICA:	
– Casorate	**02900401**
– Abbiategrasso	**800103103**
FARMACIA	**029050917**
MUNICIPIO	**029050906**
CARABINIERI MOTTA V.	**0290000004**
BIBLIOTECA	**0290098165**

Orari Ambulatorio



	Mattino	Pomeriggio
lunedì	10,30-12,00	16,00-19,30
martedì	chiuso	15,00-18,30
mercoledì	chiuso	16,00-19,30
giovedì	09,30-12,00	chiuso
venerdì	chiuso	16,00-19,30

PIAZZA DEL POPOLO '98

Periodico mensile

Aut. nr. 295 del 14/4/1998 del tribunale di Milano

Direttore responsabile: Francesco Cajani

Redazione: Michele Abbiati, Matilde Butti, Francesca Cassaro, Marco Gelmini, Valeria Mainardi, Pietro Righini, Carlo Rolandi, Delos Veronesi

Sede: Via dei Mulini – 20080 BESATE (MI)
Presso la Biblioteca Comunale